

Marlon Brando, il selvaggio, dice: «Come attore mi sento insoddisfatto»

«esser più forte a consape-
vole della vita. Ho compri-
so come molte cose siano in-
stabili, quanto la fretta per-
tinca ai momenti, quanto im-
portino le piccole vicende
quotidiane. Quanto gli atti
lucernando anche Charlin
Uphila, le mi stavo tran-
quilla e semplice a perciò re-
sistendo al tempo. «Ho capito
soltanto ultimamente che
cosa intendesse dire col suo
film» ha ammesso Marion
Brando. «Danzare avere

«to»

afferma:
«villania»
e difficili

forte a conservare. Da compran-
te, anche stato in-
fante in fretta po-
stazioni, questa tu-
piccola vicenda
a. Questo gli sta
no, anche Char-
ni storie fran-
cità e perciò re-
tempo. «Ho cap-
ultimamente che
devo dire del suo
ammesso. Mar-
Dapprima, ov-
vera la parte per car-
che lusingata».

ammina concordare
l'azione di «bravo
il lui data da Sa-
e. Ne vi è chi non
Richard Harris,
di «Deserir» tra-
ce di Telemaco,
non lui «L'amo-
del Bounty».

no è un'importan-
della, «E' un po-
nazione e villania,
male sarebbe che
esse venisse al-
apporti durante il
no è un'importan-
ci a far parlare
che sono. A questo

cercala una hit
America. Mac-
Molina Brando si
perché il pubbli-
dal cinema.
ver visto "L'Em-
anto del Doully".
la di ms. Legger-
"Marlon Bran-
Bouard, Richard
Ed andando bene,
mente esclamava:
Harriet! Ma chi è
a quale scena ap-
in qualche mon-
si rimova il mito
aggio e commercio.

Ennio Caretto

MORI

Telef. 779-069
nte Grappa 67
EI
FABRIZI N. 126

RADIO - TV
A VOSTRA CASA
MENTE L'APPAR-
ANTICIPO
ILLUSTRATI SULLA
CITA. SIMEL. ECC
SSIME

ABATO.

50

EDITORE



[illegible]

La partenza in treno da Roma Saragat in Calabria da oggi a venerdì

Il Presidente visiterà le principali città e le ultime realizzazioni per lo sviluppo industriale della Regione

Roma, lunedì mattina. Il capo dello Stato parte oggi per la Calabria dove si tratterà in visita ufficiale fino a venerdì prossimo. Egli sarà accompagnato nella prima parte del viaggio dal ministro degli Interni, on. Paolo Emilio Taviani, e successivamente dal ministro dei Lavori Pubblici, on. Giacomo Mancini.

Il treno presidenziale parte alle 12.10 dalla stazione Termini e giungerà a Reggio Calabria sabato alle 22.45. Sia la partenza che l'arrivo del Presidente della Repubblica avverranno in forma privata.

La visita ufficiale continuerà infatti martedì mattina allorché Saragat si recerà a visitare un grande complesso industriale realizzato a Reggio nel 1961 in collaborazione con la Finmeccanica (Iri) e la Fiat.

Nella stessa giornata, il Capo dello Stato andrà a Montebello e quindi a Lamezia Terme per poi percorrere in macchina tutta la fascia Jonica.

Mercoledì si recerà a Villa San Giovanni da dove salirà sull'Aspromonte per rendere omaggio al massiccio gariboldino. Palmi, Vibo Marina e Caccamo saranno le tappe successive.

Giovedì, raggiunta Crotona, Saragat visiterà gli stabilimenti Montedison quindi a Partinola, dove si recerà al monumento dedicato ai Fratelli Bandiera. Il presidente raggiungerà anche San Giovanni in Piana, il piccolo paese duramente colpito dalla siccità, e la sede di Montebello e i mini della Sila. In serata arriverà a Cosenza da dove lunedì partirà per Catanzaro e la piazza di Sibari. Di qui infine farà ritorno a Roma.

Opposte manifestazioni di cattolici e comunisti in una città polacca

Varsavia, lunedì mattina. A Poznan si sono svolte tre manifestazioni religiose e tre per la celebrazione del millenario della cristianizzazione della Polonia e della nascita della Nazione polacca. Cattolici da una parte e comunisti dall'altra. Sulla piazza della cattedrale della parte destra del fiume Warta ha tenuto il cardinale Wysinski l'apoteosi di una festa di fedeli, dall'altra parte del fiume, sul piazzale dell'università, ha tenuto un comizio il capo del partito comunista (ammesso da una folla di comunisti).

La città era divisa in due nettamente fazioni, ma benché il clima delle due manifestazioni fosse chiaramente di opposizione, non sono avvenuti incidenti che valga la pena di segnalare. Gentilizia ha ricordato nel suo discorso che il rifiuto opposto alle richieste di visita presentate dai vescovi e dai cardinali stranieri a suo tempo. Papa Paolo VI è motivato dal fatto che l'invito a visitare la Polonia voleva trasformare la celebrazione del millenario della cristianizzazione in una manifestazione anticomunista. «Non sopprimere che vescovi di altri paesi — ha detto — siano costretti in una visita che la Chiesa polacca rivolge contro lo stato comunista». «Non abbiamo nulla contro la cerimonia e i festeggiamenti religiosi — ha risposto il comunista — ma è evidente che quelli ed altri segnano una forma di chiara opposizione contro lo stato polacco. Se il governo avesse dato la sua approvazione alle richieste di visita dei vescovi stranieri, questo suo gesto avrebbe avuto un valore simbolico di approvazione delle attività religiose della Chiesa».

La manifestazione organizzata da tempo è stata proibita al-

L'indiscrezione rilanciata da un giornale di Francoforte



Jacqueline Kennedy assistita a Madrid dal radiocronista. A sinistra, l'ambasciatore americano Duke (Tel.)

Nuove voci e smentite su prossime nozze di Jacqueline Kennedy

L'annuncio del matrimonio con il sessantaduenne ambasciatore spagnolo presso la Santa Sede, secondo il settimanale tedesco, sarebbe imminente - La madre dell'ex "first lady" americana definisce «ridicola» la notizia - La vedova del defunto presidente è giunta ieri in Spagna e in serata ha partecipato a Siviglia al fastoso «ballo delle debuttanti»

Notizie servite particolari

Madrid, lunedì notte. Proveniente da New York è giunta ieri a Madrid la signora Jacqueline Kennedy. Si tratta di una donna di 36 anni, di cui si sa poco, ma che è stata sempre al centro dell'attenzione. Suo marito, John F. Kennedy, è stato presidente degli Stati Uniti dal 1961 al 1963. La signora Kennedy è stata vista in compagnia di un uomo di nome Duke, che è stato ambasciatore americano in Spagna.

Il diplomatico spagnolo Antonio Garrigues y Diaz-Caballero, ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede ed ex ambasciatore a Washington, è stato visto in compagnia di Jacqueline Kennedy. La notizia è stata rilanciata da un giornale di Francoforte, che ha definito «ridicola» la notizia. La vedova del defunto presidente è giunta ieri in Spagna e in serata ha partecipato a Siviglia al fastoso «ballo delle debuttanti».



L'ambasciatore spagnolo in Vaticano Antonio Garrigues y Diaz-Caballero (Telef.)

Pubblicate le memorie del medico di "Winnie", Lord Moran rivela un drammatico contrasto fra Churchill e Roosevelt durante la guerra

Un estratto del libro è comparso ieri sul «Sunday Times» e ha suscitato enorme interesse in Gran Bretagna - Lo statista inglese, per primo, capì il pericolo che avrebbe rappresentato la Russia in una Europa liberata dai nazisti - Invano si batté per neutralizzare i sovietici - Il Presidente americano si schierò dalla parte di Stalin - Lord Moran narra anche un altro episodio sconosciuto: nel dicembre del 1941, a Washington, Winston Churchill fu colpito da un lieve attacco di cuore - Il male, più violento, si ripeté tre anni dopo

Del nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina. Winston Churchill: la lotta per sopravvivere, 1940-1945. Questo è il titolo del libro di Lord Moran, il medico di Churchill, che ha appena pubblicato il suo libro. Il libro è diviso in due parti: la prima parte descrive la vita di Churchill durante la guerra, la seconda parte descrive la vita di Churchill dopo la guerra.

La prima parte del libro descrive la vita di Churchill durante la guerra. Lord Moran narra come Churchill si batté per neutralizzare i sovietici, ma invano. Il Presidente americano si schierò dalla parte di Stalin. Lord Moran narra anche un altro episodio sconosciuto: nel dicembre del 1941, a Washington, Winston Churchill fu colpito da un lieve attacco di cuore.

La seconda parte del libro descrive la vita di Churchill dopo la guerra. Lord Moran narra come Churchill si batté per neutralizzare i sovietici, ma invano. Il Presidente americano si schierò dalla parte di Stalin. Lord Moran narra anche un altro episodio sconosciuto: nel dicembre del 1941, a Washington, Winston Churchill fu colpito da un lieve attacco di cuore.

Il libro di Lord Moran è un'opera importante che rivela un lato sconosciuto di Churchill e Roosevelt. Il libro è diviso in due parti: la prima parte descrive la vita di Churchill durante la guerra, la seconda parte descrive la vita di Churchill dopo la guerra.

Il libro di Lord Moran è un'opera importante che rivela un lato sconosciuto di Churchill e Roosevelt. Il libro è diviso in due parti: la prima parte descrive la vita di Churchill durante la guerra, la seconda parte descrive la vita di Churchill dopo la guerra.

Il libro di Lord Moran è un'opera importante che rivela un lato sconosciuto di Churchill e Roosevelt. Il libro è diviso in due parti: la prima parte descrive la vita di Churchill durante la guerra, la seconda parte descrive la vita di Churchill dopo la guerra.

Il libro di Lord Moran è un'opera importante che rivela un lato sconosciuto di Churchill e Roosevelt. Il libro è diviso in due parti: la prima parte descrive la vita di Churchill durante la guerra, la seconda parte descrive la vita di Churchill dopo la guerra.

Il libro di Lord Moran è un'opera importante che rivela un lato sconosciuto di Churchill e Roosevelt. Il libro è diviso in due parti: la prima parte descrive la vita di Churchill durante la guerra, la seconda parte descrive la vita di Churchill dopo la guerra.

Il libro di Lord Moran è un'opera importante che rivela un lato sconosciuto di Churchill e Roosevelt. Il libro è diviso in due parti: la prima parte descrive la vita di Churchill durante la guerra, la seconda parte descrive la vita di Churchill dopo la guerra.

La manifestazione del Valentino



Alcuni dei modelli presentati ieri, assieme alle nuove creazioni nel campo della calzatura, alla manifestazione di moda

La manifestazione del Valentino è una delle più importanti del mondo della moda. Il designer Valentino Garavani ha presentato una collezione di abiti e calzature che ha suscitato grande interesse. La manifestazione si è tenuta a Roma e ha attirato un gran numero di spettatori.

La manifestazione del Valentino è una delle più importanti del mondo della moda. Il designer Valentino Garavani ha presentato una collezione di abiti e calzature che ha suscitato grande interesse. La manifestazione si è tenuta a Roma e ha attirato un gran numero di spettatori.

La manifestazione del Valentino è una delle più importanti del mondo della moda. Il designer Valentino Garavani ha presentato una collezione di abiti e calzature che ha suscitato grande interesse. La manifestazione si è tenuta a Roma e ha attirato un gran numero di spettatori.

La manifestazione del Valentino è una delle più importanti del mondo della moda. Il designer Valentino Garavani ha presentato una collezione di abiti e calzature che ha suscitato grande interesse. La manifestazione si è tenuta a Roma e ha attirato un gran numero di spettatori.

La manifestazione del Valentino è una delle più importanti del mondo della moda. Il designer Valentino Garavani ha presentato una collezione di abiti e calzature che ha suscitato grande interesse. La manifestazione si è tenuta a Roma e ha attirato un gran numero di spettatori.

La manifestazione del Valentino è una delle più importanti del mondo della moda. Il designer Valentino Garavani ha presentato una collezione di abiti e calzature che ha suscitato grande interesse. La manifestazione si è tenuta a Roma e ha attirato un gran numero di spettatori.

Il Salone delle Calzature a Torino ha assegnato gli Oscar '66 Punte "a biscotto", per la donna suola a prova di mitra per l'uomo

Lo «stile Courrèges» e il «tipo James Bond» hanno influenzato ormai tutta la moda - L'emblema della città di Torino, uno dei maggiori premi in patria, varcherà l'Oceano: è stato assegnato ad un artigiano di San Paolo del Brasile

Si è conclusa ieri la Settimana della Calzatura, definita «l'Oscar» poiché ha visto partecipare le aziende calzaturiere più importanti del mondo. Il premio Oscar '66 è stato assegnato a un artigiano di San Paolo del Brasile. La manifestazione ha avuto un grande successo e ha attirato un gran numero di spettatori.

La manifestazione ha avuto un grande successo e ha attirato un gran numero di spettatori. Il premio Oscar '66 è stato assegnato a un artigiano di San Paolo del Brasile. La manifestazione ha avuto un grande successo e ha attirato un gran numero di spettatori.

La manifestazione ha avuto un grande successo e ha attirato un gran numero di spettatori. Il premio Oscar '66 è stato assegnato a un artigiano di San Paolo del Brasile. La manifestazione ha avuto un grande successo e ha attirato un gran numero di spettatori.

La manifestazione ha avuto un grande successo e ha attirato un gran numero di spettatori. Il premio Oscar '66 è stato assegnato a un artigiano di San Paolo del Brasile. La manifestazione ha avuto un grande successo e ha attirato un gran numero di spettatori.

La manifestazione ha avuto un grande successo e ha attirato un gran numero di spettatori. Il premio Oscar '66 è stato assegnato a un artigiano di San Paolo del Brasile. La manifestazione ha avuto un grande successo e ha attirato un gran numero di spettatori.



Elia Rossetti

potrebbe essere un'idea

...partecipare al concorso "I giovani e la scienza",
un'altra iniziativa culturale
della Esso Standard Italiana dedicata alla fisica.

Possono prendervi parte tutti gli studenti iscritti in una scuola secondaria superiore italiana durante l'anno 1965/66. I lavori dovranno sviluppare il tema: Progettazione e realizzazione di un esperimento di fisica.

Immediatamente bisogna inviare una concisa e chiara indicazione dell'esperimento che si intende realizzare. Termine massimo per la presentazione: 15 maggio 1966. Le adesioni vanno inviate alla Esso Standard Italiana - Concorso "I giovani e la Scienza" - Via S. Nicola da Tolentino 78 - Roma.

In seguito entro il 10 settembre 1966 dovrà seguire una relazione più dettagliata, con fotografie e disegni. La relazione dovrà essere accompagnata da una lettera dell'insegnante di fisica.

Della giuria faranno parte rappresentanti:
- della Società Italiana di fisica
- delle due Commissioni Nazionali per i Corsi Pilota in Fisica
- dell'Associazione per la Ricerca Scientifica Italiana
- del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia

Gli autori dei quindici migliori esperimenti saranno invitati a Milano e dovranno realizzare presso il Museo della Scienza e della Tecnologia. I quattro vincitori del concorso saranno premiati con un viaggio in Germania, Francia e Inghilterra. (La scelta dei vincitori e i loro lavori saranno pubblicati sul "Giornale di Fisica".)

Per ulteriori informazioni: Esso Standard Italiana - Ufficio Pubbliche Relazioni - Via S. Nicola da Tolentino 78 - ROMA



È un'altra iniziativa Esso per la scuola

Gli slogans sovietici Per il 1° maggio auspiciano la distensione

«Posso aumentare la cooperazione fra i popoli degli Stati Uniti e dell'Urss». Nell'elenco dei messaggi ai Paesi socialisti la Cina è retrocessa al quinto posto, l'Albania all'ultimo

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina. Centomila sono quest'anno gli slogan che il Comitato Centrale del partito comunista sovietico suggerisce per le celebrazioni, ormai prossime, del primo maggio.

Una novità assoluta, una novità variamente commentabile, è data dal fatto che la Cina, la quale figurava sempre in testa all'elenco dei paesi socialisti, è quest'anno retrocessa al quinto posto dell'elenco, con la sua consueta, compiaciuta secondo l'ordine alfabetico, l'Albania, che in passato già era stata retrocessa, è ulteriormente scesa a figura questa volta all'ultimo posto tra i paesi socialisti.

Altrettanto significativo, è che quest'anno per Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna siano stati indicati slogan analoghi a quelli che la Francia lanciò in testa alla lista dei paesi capitalisti.

Lo slogan relativo agli Stati Uniti dice: «Posso la cooperazione tra i popoli degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica aumentare, nell'interesse della prevenzione di una nuova guerra mondiale, nel senso della salvaguardia della pace».

La frase per la Gran Bretagna dichiara: «Posso la cooperazione tra i popoli britannici e sovietici rafforzarsi e svilupparsi nella lotta contro la minaccia di guerra, nell'interesse del pacifico sviluppo dell'Europa e del mantenimento della pace nel mondo».

Alcuni osservatori ritengono che tra le righe di questo messaggio si debba leggere la speranza che, con la più salda maggioranza di cui ora disponga, il governo laburista possa a voglia sua, una politica più indipendente nei riguardi di quella americana, specie per il Vietnam e sulla questione della concessione alla Germania di armi nucleari.

Docilmente ambivalente il tono che traspare dalla stampa francese. Essa auspica «il rafforzamento e lo sviluppo ulteriore della tradizionale amicizia tra i popoli francese e sovietico nell'interesse della pace mondiale e della sicurezza europea».

Il Cremlino ripete inoltre l'esplicito, già fatto la scorsa prima maggio ai popoli del mondo perché «lotta per la pace dell'interferenza imperialista americana nel Vietnam».



L'auto precipitata nel Naviglio recuperata dai vigili e dai sommozzatori (Tel.)

Temperatura estiva in Riviera a Sanremo (25°) si son fatti i bagni

Anche ad Alassio qualche straniero si è tuffato in mare - Forte mareggiata nel pomeriggio a Genova - Il termometro pure in montagna è salito a quote insolite: 20° in Valsesia, 12° a Bardonecchia - Freddo invece nella Val d'Aosta

Sanremo, lunedì matt. La domenica è stata favorita da un clima estivo, con una temperatura che ha superato i 25 gradi. Affollate le spiagge e le passeggiate. Qualcuno ha fatto il bagno.

Alassio, lunedì mattina. Nella mattinata il cielo è stato completamente sereno, con un tepore che ha superato i 25 gradi. Il mare era calmo e alcuni turisti stranieri hanno fatto il bagno. Nel pomeriggio il cielo si è coperto, con nuvolosità di pioggia. Verso sera è piovuto, ma la temperatura è salita, ha superato i 25 gradi.

Genova, lunedì mattina. Il tempo si è mantenido instabile per tutta la giornata. Festività, con un mare pallido, il mare mosso da un vento da nord-est, il cielo parzialmente coperto. Pochi al largo del golfo e visibilità dei 10 chilometri. La tendenza barometrica è in leggero aumento e le previsioni del tempo sono stazionarie con

Bombardati dagli americani i sobborghi di Hanoi?

SAIGON, lunedì sera. Quella di ieri è stata una giornata di calma nel fronte, mentre intanto è stata l'attività aerea, caratterizzata da intensi bombardamenti a nord ed a sud del delta del Mekong. Nel corso della notte, tre aerei americani sono stati abbattuti dalle contrattaccanti vietnamite, dimostrando così l'agguerrimento del soldato nel difendersi, con un vigoroso fuoco di artiglieria, le più importanti posizioni militari del Vietnam settentrionale e soprattutto i vitali depositi di carburante e munizioni necessari per il rifornimento sia dell'esercito regolare che dei ribelli operanti al sud.

Impossibile, per la seconda settimana consecutiva, sono state le squadre di base a Guam, dei generali «B-52» che hanno devastato decine di tonnellate di esplosivo nelle vicinanze di Hanoi, l'antica capitale imperiale.

L'addio al vecchio Metropolitan



Famosi artisti e direttori d'orchestra hanno preso parte, a New York, all'ultima rappresentazione del Metropolitan nel vecchio teatro. Nella foto, da sinistra, i cantanti Justino Diaz, Darlotta Ordway, Anna Molto, Arturo Sery, William Walker e Charles Anthony

SOLENNI CERIMONIE IN SAN PIETRO

P. Ignazio da Santhia proclamato ieri beato

Paolo VI è sceso nella basilica a venerare il cappuccino piemontese elevato all'onore degli altari ed ha rivolto un discorso ai pellegrini guidati a Roma dall'Arcivescovo di Torino mons. Pellegrino

Dal nostro corrispondente

Città del Vaticano, lunedì mattina. Il religioso cappuccino Ignazio da Santhia, morto a Torino nel 1770, è stato proclamato beato in San Pietro con la lettura di un'omelia apostolica, seguita dal canto del «Te Deum» e dal festoso scampinato dei bronzi della Basilica Vaticana. Nel pomeriggio Paolo VI è sceso nel tempio per venerare il nuovo beato e per rivolgere un discorso ai pellegrini riuniti per la circostanza da varie località del Piemonte e da altre regioni della Penisola.

La Basilica Vaticana è piena di luce intensa, addobbata di fiori, con i colori della festa. Nella tribuna sacerdotale erano i pellegrini riuniti da Santhia, Verelli, Torino, Revalto, dalle Marche, dall'Emilia e dal Lazio, i due protagonisti del miracolo che si attribuisce alla intercessione del P. Ignazio da Santhia, Carlo Maria e Caterina Barba, la rappresentante dell'Ordine cappuccino, col ministro generale P. Clementino da Ville

simoni, membri del Corpo di pianificazione presso la S. Sede e personalità piemontesi ecclesiastiche e civili tra le quali al. onorevoli Pella e Sabatini, e l'ordinario militare monsignor Massaro. Soltanto il Papa è salito in San Pietro alle 17.30, applaudito dalla folla. Nel tempio erano ad attenderlo le cardinali, l'arcivescovo di Torino mons. Pellegrino, l'ausiliario di Verelli mons. Giovanni Pico e numerosi vescovi cappuccini. Paolo VI si è inginocchiato dinanzi all'altare della cattedra ed ha assistito alla benedizione impartita dall'arcivescovo di Torino. Infine ha accolto i doni che il postulatore della causa di beatificazione P. Bernardino da Sanna ha consegnato da esponenti della Curia generalista cappuccina, gli ha presentato.

A conclusione il Papa ha pronunciato il suo discorso ponendo l'accento sulle note distinte dell'Ordine di San Francesco, umiltà, povertà, semplicità e compassione della santità del Piemonte.

Filippo Pucci

LA SCIAGURA IERI POMERIGGIO NEI PRESSI DI ABBIATEGRASSO

Un'auto con quattro passeggeri piomba nel Naviglio: 3 scomparsi

I corpi delle vittime (il pilota di 32 anni e due fratelli di 15 e 13 anni) non sono ancora stati trovati - La corrente li ha trascinati via - Salva la madre del due ragazzi (cognata del guidatore) scagliata fuori della vettura prima della caduta in acqua - Forse il sole ha abbagliato il conducente che si è infilato nel canale ingrossato dalle recenti piogge - Altri incidenti sulle strade - Presso Venezia una sposa sedicenne muore due ore dopo le nozze

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina. Gravissima sciagura nel pomeriggio di ieri nei pressi di Abbiategrasso: un'auto con quattro persone a bordo è piombata nel Naviglio, tre occupanti in vettura (un uomo e due ragazzi) sono morti. La quarta persona, una donna, è stata salvata, ma ora è in gravi condizioni all'ospedale.

La sciagura è avvenuta sull'autostrada che da Abbiategrasso conduce ad Albiate, poche centinaia di metri oltre il bivio con la provinciale Caviglioglio. L'auto, una Alfa Romeo, era guidata da un giovane di 32 anni, che era in compagnia dei suoi due fratelli, di 15 e 13 anni, e della madre. L'auto era partita da Albiate, dove il padre si era recito per prendere i ragazzi, ed era diretta a Rho. La famiglia doveva andare a ritirare alcuni documenti che le erano stati richiesti per ottenere la pioglia. Erano circa le 12.10 il certificato di nascita di Gen-

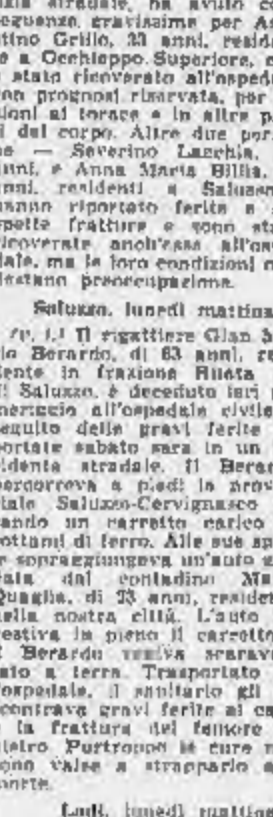
ova, che era vicino alla Graciosa. Forse il pilota è stato abbagliato dal sole, che forse ha perso il controllo dell'auto, che in un istante si è infilata nelle acque vorticosi del Naviglio. La donna è stata salvata, ma ora è in gravi condizioni all'ospedale.

La sciagura è avvenuta sull'autostrada che da Abbiategrasso conduce ad Albiate, poche centinaia di metri oltre il bivio con la provinciale Caviglioglio. L'auto, una Alfa Romeo, era guidata da un giovane di 32 anni, che era in compagnia dei suoi due fratelli, di 15 e 13 anni, e della madre. L'auto era partita da Albiate, dove il padre si era recito per prendere i ragazzi, ed era diretta a Rho. La famiglia doveva andare a ritirare alcuni documenti che le erano stati richiesti per ottenere la pioglia. Erano circa le 12.10 il certificato di nascita di Gen-

ova, che era vicino alla Graciosa. Forse il pilota è stato abbagliato dal sole, che forse ha perso il controllo dell'auto, che in un istante si è infilata nelle acque vorticosi del Naviglio. La donna è stata salvata, ma ora è in gravi condizioni all'ospedale.

La sciagura è avvenuta sull'autostrada che da Abbiategrasso conduce ad Albiate, poche centinaia di metri oltre il bivio con la provinciale Caviglioglio. L'auto, una Alfa Romeo, era guidata da un giovane di 32 anni, che era in compagnia dei suoi due fratelli, di 15 e 13 anni, e della madre. L'auto era partita da Albiate, dove il padre si era recito per prendere i ragazzi, ed era diretta a Rho. La famiglia doveva andare a ritirare alcuni documenti che le erano stati richiesti per ottenere la pioglia. Erano circa le 12.10 il certificato di nascita di Gen-

La sciagura è avvenuta sull'autostrada che da Abbiategrasso conduce ad Albiate, poche centinaia di metri oltre il bivio con la provinciale Caviglioglio. L'auto, una Alfa Romeo, era guidata da un giovane di 32 anni, che era in compagnia dei suoi due fratelli, di 15 e 13 anni, e della madre. L'auto era partita da Albiate, dove il padre si era recito per prendere i ragazzi, ed era diretta a Rho. La famiglia doveva andare a ritirare alcuni documenti che le erano stati richiesti per ottenere la pioglia. Erano circa le 12.10 il certificato di nascita di Gen-



Madre e figlie in gita uccise da un'automobile

Le vittime, di 53 e 20 anni, si erano recate in Valsesera con altri parrocchiani - Investite a Pray mentre scendevano dalla corriera

Dal nostro corrispondente

Borgosesia, lunedì mattina. Una gita turistica organizzata dalla parrocchia di Pianore di Pray, in Valsesera, ha avuto una tragica conclusione. Due donne, una di 53 anni, e una di 20 anni, componenti del gruppo dei giovani, sono morte a causa di un'automobile che le ha investite mentre scendevano dalla corriera.

Borgosesia, lunedì mattina. Buena affluenza ieri in Valsesera di turisti, in occasione della festa della Madonna della Neve. La gente si è radunata in massa, e la temperatura è salita, ha superato i 20 gradi.

Borgosesia, lunedì mattina. Buena affluenza ieri in Valsesera di turisti, in occasione della festa della Madonna della Neve. La gente si è radunata in massa, e la temperatura è salita, ha superato i 20 gradi.

Borgosesia, lunedì mattina. Buena affluenza ieri in Valsesera di turisti, in occasione della festa della Madonna della Neve. La gente si è radunata in massa, e la temperatura è salita, ha superato i 20 gradi.

Borgosesia, lunedì mattina. Buena affluenza ieri in Valsesera di turisti, in occasione della festa della Madonna della Neve. La gente si è radunata in massa, e la temperatura è salita, ha superato i 20 gradi.

Borgosesia, lunedì mattina. Buena affluenza ieri in Valsesera di turisti, in occasione della festa della Madonna della Neve. La gente si è radunata in massa, e la temperatura è salita, ha superato i 20 gradi.

Borgosesia, lunedì mattina. Buena affluenza ieri in Valsesera di turisti, in occasione della festa della Madonna della Neve. La gente si è radunata in massa, e la temperatura è salita, ha superato i 20 gradi.

Borgosesia, lunedì mattina. Buena affluenza ieri in Valsesera di turisti, in occasione della festa della Madonna della Neve. La gente si è radunata in massa, e la temperatura è salita, ha superato i 20 gradi.

Borgosesia, lunedì mattina. Buena affluenza ieri in Valsesera di turisti, in occasione della festa della Madonna della Neve. La gente si è radunata in massa, e la temperatura è salita, ha superato i 20 gradi.

Borgosesia, lunedì mattina. Buena affluenza ieri in Valsesera di turisti, in occasione della festa della Madonna della Neve. La gente si è radunata in massa, e la temperatura è salita, ha superato i 20 gradi.

Borgosesia, lunedì mattina. Buena affluenza ieri in Valsesera di turisti, in occasione della festa della Madonna della Neve. La gente si è radunata in massa, e la temperatura è salita, ha superato i 20 gradi.

Borgosesia, lunedì mattina. Buena affluenza ieri in Valsesera di turisti, in occasione della festa della Madonna della Neve. La gente si è radunata in massa, e la temperatura è salita, ha superato i 20 gradi.

STREGA

IL LIQUORE CHE SI BEVE INSIEME



LISCIO AL GHIACCIO AL SELTZ

OFFERTA SPECIALE DI 3000 FRIGORIFERI DELLE MIGLIORI MARCHE

dal 9 aprile al 30 aprile improrogabilmente

da L. 33.000 - 34.000 - 37.000 - 41.000 - 42.000 - 45.000 - 49.000 - 55.000 - 59.000

5 anni di garanzia - Prezzi fissi

Grandi magazzini ANTONIO GEMELLI

Via G. Ferrari 5 (Mole Antonelliana) - Corso Novara 2

SPEDIZIONE A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

WOLMER

SALOTTI - POLTRONE - DIVANI LETTO - SOGGIORNI - TENDAGGI - ARMAMENTI

WOLMER vende a prezzi fissi

WOLMER non vende a rate

però

WOLMER ha la qualità migliore

WOLMER ha i prezzi più bassi

Visitate i suoi negozi di:

Corso Vittorio Emanuele 28 - Via Salterrand 60-68

VIA PO 55 - UNICA SEDE VENDITA PRIMAVERILE DI BORSE - GUANTI - BAULI - VALIGIE - OMBRELLI

dalla Ditta **AVOGADRO**

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE

Modelli a tinta nuova

Cal L. 3500 - Nappa L. 4000 scamosciata L. 3500 - Vero pitone L. 5000 - Vera accortola L. 4000 - Vero coccodrillo L. 15.000 in più.

GUANTI

Stock L. 290 - Lavabile L. 800-900 - Lunghe L. 1400.

BAULI

Bauetto L. 3500 - Brucola L. 4000 - Tondo L. 3500 - Lancia L. 7000 in più.

VALIGIE

Virome L. 500 - Pergamena L. 1700 - Tessuto L. 2500 - Vilepelle L. 2500 - Sacco armadio L. 4000.

OMBRELLI

Misto L. 900 - Nylon L. 1400 - Puntale doppie L. 3500 - Bianco argento 800 L. 3200.

DIPLOMATICA L. 800 - 24 ORE L. 2300 - SOTTOBRACCIALE L. 360-690 - PORTADOLLARI cinghiale L. 500 - Vero coccodrillo L. 1900 - CINTURA coccodrillo L. 900 - NECESSAIRE L. 400-690 in più.

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli di ogni tipo e confezione.

Riforme alla legge Merlin Il controllo sanitario delle malattie veneree

Discusso al Convegno torinese di medicina sociale il progetto di modifica delle norme liberalizzatrici della prostituzione - La difficoltà di eliminare il rischio del contagio luetico, soffocando all'origine - Una chiara educazione igienica della popolazione si impone come la più valida profilassi

Promossa dalla sezione piemontese-vaudouana della Società italiana di medicina sociale, si è tenuto ieri al Palazzo Lascaris un lungo e interessante dibattito sugli aspetti attuali del problema dell'incontrollata prostituzione - visibilmente dilagante, con un aumento non inarrestabile, nella stragrande maggioranza dei casi, nei mezzi proporzionali al fine di limitare il più possibile le sue conseguenze negative. Questo è il compendio, particolarmente nel periodo venereo, di cui la sanità è l'esperto più attento.

Per una profilassi della grave infezione a indagine, la necessaria sorveglianza igienico-sanitaria dei soggetti di contagio legati alla prostituzione. Ora, su questa è un fenomeno inarrestabile, e per non ledere l'ordine pubblico, la difesa della salute e per la morale comune. Conoscenza è un dovere, e la difesa della libertà di una prostituzione non condanna alla pena, ma a una condotta sul piano di una profilassi sistematica, educazione morale e sanitaria dell'intera popolazione.

Mentre si auspica, dunque, nuovi provvedimenti legislativi inerenti tanto problema - di difficile soluzione per non contrastare da un lato contro i principi costituzionali della libertà individuale, e per non ledere l'ordine pubblico, la difesa della salute e per la morale comune. Conoscenza è un dovere, e la difesa della libertà di una prostituzione non condanna alla pena, ma a una condotta sul piano di una profilassi sistematica, educazione morale e sanitaria dell'intera popolazione.

Cinema italiano a Stoccolma



Rosanna Schiaffino e il regista Alberto Lattuada all'aeroporto di Fiumicino poco prima di partire per Stoccolma dove presenzieranno alla Settimana del cinema italiano. L'attrice indossa una pelliccia di leopardo (Telefoto Associated Press)

NOMINATO SABATO, DOPO I FUNERALI DI SALAM AREF Il fratello del presidente defunto è già insediato a capo dell'Irak

Ha prestato giuramento ieri mattina - La rapida successione allontanerebbe il pericolo di un sovvertimento politico - Abdel Rahman Aref ha ricoperto, durante la presidenza del fratello, la carica di capo di Stato Maggiore dell'esercito - Era a Mosca quando Salam Aref perì nella sciagura aerea

Bagdad, lunedì mattina. Il maggiore generale Abdel Rahman Aref, capo di Stato Maggiore dell'esercito iracheno, è stato nominato capo di Stato Maggiore dell'esercito iracheno, dopo la morte del presidente Abdel Karim Aref.

Il generale Aref, che ha 50 anni, era stato nominato alla massima carica dello Stato iracheno, dopo la morte del presidente Abdel Karim Aref.

La nomina di Aref, che ha 50 anni, era stata annunciata alla massima carica dello Stato iracheno, dopo la morte del presidente Abdel Karim Aref.

Nell'ultimo anno si può dire che il punto di vista della nazione è attualmente in discussione. La libertà di espressione è un diritto che non può essere negato. La libertà di espressione è un diritto che non può essere negato.

Una prima indicazione della generale soddisfazione con la quale il paese ha salutato la designazione del nuovo presidente è stata data dalla trasmissione di qualche militare, che ha riportato decine di messaggi di congratulazioni inviati al neo-presidente dagli esponenti della vita pubblica e politica e specialmente dai capi militari.

I funerali a Beirut di Abdul Salam Aref, il presidente dell'Irak morto in un incidente aereo (Telefoto)

UN DIBATTITO IERI A MILANO

Esiste una maggioranza per approvare il divorzio?

Il socialista on. Loris Fortuna, presentatore del progetto di legge prossimo in discussione alla commissione Giustizia di Montecitorio, è convinto di sì - L'adesione dei radicali - L'on. Nilde Iotti annuncia che il pci accetterà un suo più ampio schema di riforma di tutto il diritto familiare per appoggiare la proposta in Parlamento

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina. Un dibattito sul divorzio si è svolto ieri al centro storico di Milano, in occasione del progetto di legge sul divorzio.

Il primo a prendere la parola è stato l'on. Fortuna, che ha detto che il divorzio è un diritto che non può essere negato.

Sono giovani sardi abitanti a Rho

Confessano tre rapine i fermati a Tortona

Hanno assaltato uffici postali, due nel Pavese e uno nel Novarese - Forse sono responsabili anche di altri «colpi»

Nostro servizio particolare

Tortona, lunedì mattina. Tre giovani sardi, di 23, 24 e 25 anni, sono stati arrestati a Tortona, in provincia di Pavia, per tre rapine.

La decisione dei carabinieri di Rho, di arrestare i tre giovani sardi, è stata presa dopo che questi ultimi hanno confessato di aver rapinato tre uffici postali.

UNA DONNA A MONTAÑA D'ASTI

Attingendo acqua scivola e annega in uno stagno - Asti, lunedì mattina.

Una donna di 45 anni, di Montaña d'Asti, è morta in uno stagno, dopo aver attinguto acqua.

Una donna di 45 anni, di Montaña d'Asti, è morta in uno stagno, dopo aver attinguto acqua.

SALI DI FRUTTA ALBERANI

primavera dell'organismo

SALI DI FRUTTA ALBERANI Effervescenti, digestivi, infrescanti, lassativi, normalizzano le funzioni dell'intestino e degli organi digestivi. Essi sono indicati contro bruciori di stomaco, digestioni difficili, o manifestazioni cutanee causate dal cattivo funzionamento dell'intestino: 1 o 2 cucchiaini di Sali di Frutta Alberani in mezzo bicchiere d'acqua.

SALI DI FRUTTA ALBERANI Effervescenti, digestivi, infrescanti, lassativi, normalizzano le funzioni dell'intestino e degli organi digestivi. Essi sono indicati contro bruciori di stomaco, digestioni difficili, o manifestazioni cutanee causate dal cattivo funzionamento dell'intestino: 1 o 2 cucchiaini di Sali di Frutta Alberani in mezzo bicchiere d'acqua.

I RECORD

libri della vita vissuta

Lucy Napoli Prario TRE ABITI BIANCHI PER ALESSANDRA Mondadori

Nuova Emulsione

THERMOGENE

non unge - penetra rapidamente - fresco profumo

PER LA CURA DI:
DOLORI REUMATICI
INTERCOSTALI
LOMBAGGINI

Nello sport: per il massaggio dei muscoli affaticati, per ricadere i muscoli prima della gara.

FIERA DI MILANO

padiglione 21 - stand n. 361/3-5-7-9

GALLO POMI

esposse nuove interessanti macchine per ufficio VISITATE!

PAGA O NON PAGA?

CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ASSONAMENTI MENSILI CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.587 - TORINO

per qualsiasi tipo d'insonnia...

sonnil Melisana

Usa precisione ITAL

Metz

TV ORIGINALI TEDESCHI



IL TELEVISORE METZ - MOD. SANTOS 23" SUPER AUTOMATICO - ORIGINALE TEDESCO CON 12 MESI DI GARANZIA E 24 MESI DI assistenza tecnica, in vendita al prezzo di L. 165.000

(COMPRESO INSTALLAZIONE)
BENTON: Via Strada 30 Telefono 296.949
CORSA BELLO 29 - Telefono 877.375
DOLLA ROBERTO: Via Sacchi 38 - Telefono 590.777
Via Arsenale 36 - Telefono 889.878
BRARCA FRANCESCO: Piazza Statuti 7 - Telefono 538.888
BASSANO D'ARZIZO: Via Mazzini 183 - Telefono 853.548
L'ELETTRICA: Piazza degli Angeli 2 - Telefono 553.879
NEGRON & CARENIA: Via Tripoli 2 - Telefono 323.057
RADIO MARCONI di POLLANO: Corso Marconi 3 A - Tel. 858.886
CENTRO DI ASSISTENZA
TORINO - CORSO MARCONI 24 - TELEFONO 658.191

L'impresa del vincitore del Tour al centro della domenica sportiva

Gimondi Trionfa nella Parigi-Roubaix

Primo con 4'08" di vantaggio

Il corridore italiano ha vinto dominando tutti gli avversari - Ha percorso in fuga solitaria gli ultimi 42 chilometri del tracciato, tutti lastricati con il tremendo «pavé» - Pioviggia e vento hanno reso micidiali anche i primi cento chilometri nel corso dei quali è caduto ed è stato costretto all'abbandono Stablinski - Al Km 212 scatta Adorni, ma il gruppo lo riprende - Sullo slancio dell'inseguimento escono di forza dal gruppo Gimondi e Dancelli - In breve raggiungono il belga De Boever che era al comando - Su una lieve salita Gimondi stacca i compagni e conclude da solo la sua vittoriosa fatica - Secondo l'olandese Janssen, ex campione del mondo, terzo il belga Gustave Desmet

DAL NOSTRO INVIATO

Roubaix, lunedì mattina. Sulla pista del velodromo di Roubaix, seminascosta nel verde di un parco immenso, gira un uomo solo. Ha il viso coperto da una maschera di fango spessa due dita. Pancia piano piano, con una mano tiene ben fermo il manubrio della bicicletta, con l'altra mano agita verso la folla i fiori del trionfo. Gli spettatori, tutti in piedi, gli offrono un'ovazione vibrante, calda, affettuosa, sincera. E, intanto, per l'aria risuonano le note dell'Inno di Mameli. L'Inno italiano, il nostro inno. Perché, a vincere la più dura, la più faticosa, la più asfittica delle Parigi-Roubaix del dopoguerra, è stato uno dei nostri, Felice Gimondi, ed il ragazzo di Sedrina ha realizzato una grande impresa, un'impresa davvero superba, un'impresa, per dirla in breve, «alla Coppi».

Gimondi ha vinto, ha inflitto ogni avversario, ha inflitto ai più immediati inseguitori un distacco superiore ai quattro minuti. E la sua potenza atletica si è espressa in modo completo con una fuga del bel tempo, una di quelle fughe che sono fatalmente destinate a ridestare entusiasmi che sembravano ormai spenti. Viene agitata, una volta ancora, il confronto con Coppi. Eusto si impone nella Parigi-Roubaix del 1950 con una galoppata solitaria nel finale di quarantacinque chilometri e con un vantaggio di tre minuti su Didi, secondo arrivato. Eusto, il giovane fuoriclasse bergamasco, ha spuntato il campo con un'azione personale il cui quarantacinque chilometri, il suo vantaggio, come già abbiamo accennato, è stato superiore ai quattro minuti e, se le cifre hanno un loro chiaro significato, il confronto sta a sottolineare che il ciclismo italiano, dopo tanti anni grigi e melanconici, ha davvero ritrovato l'alta capacità di rinnovare la più entusiasmante delle tradizioni.

Solo un eccezionale campione è in grado di fare quello che ieri ha fatto Gimondi, e la cronaca della corsa, dopo aver informato il lettore delle proibitive condizioni atmosferiche — pioggia, cielo scuro, freddo pungente — può cominciare meno il chilometro 220. Fino a quell'ultimo, la gara aveva proposto pochi tratti aspri, ma, a pianificare, sotto l'acqua asfittica, che era caduta violenta come un temporale d'estate ed era invece ghiacciata la carovana con la sottile perdita di una pioggia d'autunno piena. Sembra poveretto, aveva tenuto duro sino a quando gli era capitata tra capo e collo una crisi pletorica. Era aceto di sella, si era messo a camminare saltellando per scaldarsi, trascinando appresso la bicicletta, pallido, sconvolto, lacrimoso.

Presto, il gruppo lo aveva raggiunto, e intanto la Parigi-Roubaix prendeva contatto con il pavé. Un contatto subito rude, subito impressionante. Per buona sorte non pioveva più, ma la strada, larga appena da permettersi in alcuni tratti il passaggio di una sola vettura, era in condizioni terribili. Il fondo si curvava a schiena d'asino. Al centro, il pavé era sconnesso, con le mazzette disposte ben lontane una dall'altra: sui due lati l'acqua si era raccolta in pianche, come pozze d'acqua, e i corridori, per restare dritti, dovevano compiere continui micidiosi di equilibrio.

Di tanto in tanto, qualche chilometro in asfalto concedeva pochi attimi di respite. Quindi il pavé rombava e talvolta si aveva l'illusione di essere costretti ad un improvviso stop: la strada era ricoperta da uno strato di sabbia, e gli pneumatici, per non scivolare via, dovevano essere costantemente puliti. Cadevano parecchi

corridori, si rovesciava una vettura pubblica. Nell'atmosfera tesa e nervosa, le notizie degli incidenti, per fortuna, erano seguite dalle notizie di brevi connessioni. Qualche grigio, qualche botta, nulla di più. E la Parigi-Roubaix marciava a ranghi compatti attraverso l'inferno del Nord, una volta tanto la realtà si rivelava ancor più drammatica delle previsioni della vigilia.

Tutti intanto a tenere in attesa del momento X, quello che avrebbe deciso la competizione. Scappò uno sconosciuto — Salomon — ed ebbe poco successo. Poi, al chilometro 190, se ne fu via un

belga, Jacques De Boever. Gli diede la caccia il pletorico, che a mano a mano stava perdendo gli atleti: meno dotati di resistenza, la macchina che ci

Adorni, il parigino conquistò un vantaggio di ventimila metri, ma lo scollafarone. Allora, giunto nell'ultimo in cui Adorni aveva preso la guida, Gimondi, con Dancelli a ruota, si era al km. 212. Gimondi e Dancelli, poi, si erano separati su De Boever, e si era al km. 220, con una salita da superare, una salita da niente, un chilometro, forse meno ancora. Ma la strada, in quel

breve tratto si rompede in tante piccole lastre, che impedivano pensatamente lo sforzo. Qualche volta, il bergamasco sfiorò la sua offensiva. In una incredibile confusione, la macchina che ci

Adorni, il parigino conquistò un vantaggio di ventimila metri, ma lo scollafarone. Allora, giunto nell'ultimo in cui Adorni aveva preso la guida, Gimondi, con Dancelli a ruota, si era al km. 212. Gimondi e Dancelli, poi, si erano separati su De Boever, e si era al km. 220, con una salita da superare, una salita da niente, un chilometro, forse meno ancora. Ma la strada, in quel

breve tratto si rompede in tante piccole lastre, che impedivano pensatamente lo sforzo. Qualche volta, il bergamasco sfiorò la sua offensiva. In una incredibile confusione, la macchina che ci

Adorni, il parigino conquistò un vantaggio di ventimila metri, ma lo scollafarone. Allora, giunto nell'ultimo in cui Adorni aveva preso la guida, Gimondi, con Dancelli a ruota, si era al km. 212. Gimondi e Dancelli, poi, si erano separati su De Boever, e si era al km. 220, con una salita da superare, una salita da niente, un chilometro, forse meno ancora. Ma la strada, in quel

breve tratto si rompede in tante piccole lastre, che impedivano pensatamente lo sforzo. Qualche volta, il bergamasco sfiorò la sua offensiva. In una incredibile confusione, la macchina che ci

Adorni, il parigino conquistò un vantaggio di ventimila metri, ma lo scollafarone. Allora, giunto nell'ultimo in cui Adorni aveva preso la guida, Gimondi, con Dancelli a ruota, si era al km. 212. Gimondi e Dancelli, poi, si erano separati su De Boever, e si era al km. 220, con una salita da superare, una salita da niente, un chilometro, forse meno ancora. Ma la strada, in quel

breve tratto si rompede in tante piccole lastre, che impedivano pensatamente lo sforzo. Qualche volta, il bergamasco sfiorò la sua offensiva. In una incredibile confusione, la macchina che ci

Adorni, il parigino conquistò un vantaggio di ventimila metri, ma lo scollafarone. Allora, giunto nell'ultimo in cui Adorni aveva preso la guida, Gimondi, con Dancelli a ruota, si era al km. 212. Gimondi e Dancelli, poi, si erano separati su De Boever, e si era al km. 220, con una salita da superare, una salita da niente, un chilometro, forse meno ancora. Ma la strada, in quel

breve tratto si rompede in tante piccole lastre, che impedivano pensatamente lo sforzo. Qualche volta, il bergamasco sfiorò la sua offensiva. In una incredibile confusione, la macchina che ci

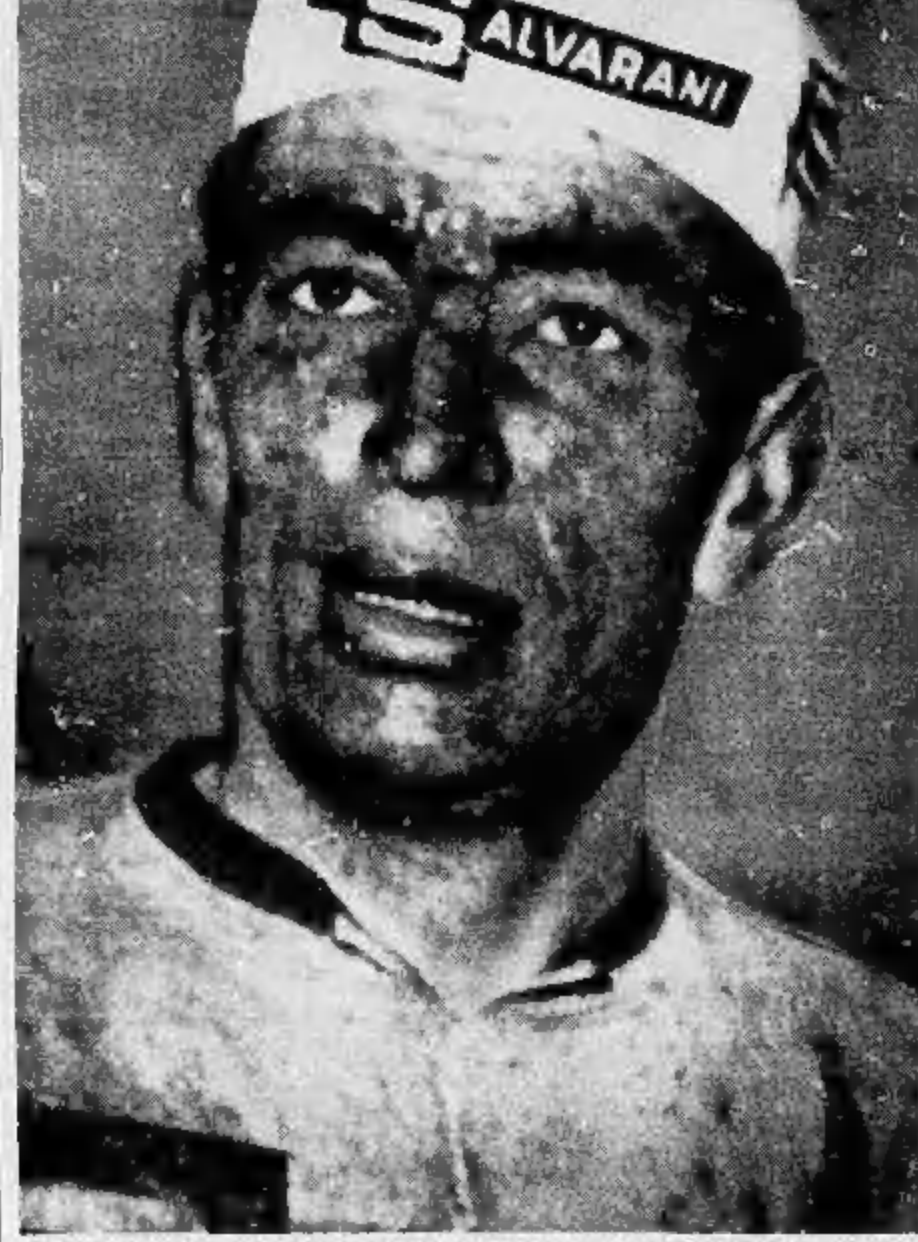
Adorni, il parigino conquistò un vantaggio di ventimila metri, ma lo scollafarone. Allora, giunto nell'ultimo in cui Adorni aveva preso la guida, Gimondi, con Dancelli a ruota, si era al km. 212. Gimondi e Dancelli, poi, si erano separati su De Boever, e si era al km. 220, con una salita da superare, una salita da niente, un chilometro, forse meno ancora. Ma la strada, in quel

breve tratto si rompede in tante piccole lastre, che impedivano pensatamente lo sforzo. Qualche volta, il bergamasco sfiorò la sua offensiva. In una incredibile confusione, la macchina che ci

Adorni, il parigino conquistò un vantaggio di ventimila metri, ma lo scollafarone. Allora, giunto nell'ultimo in cui Adorni aveva preso la guida, Gimondi, con Dancelli a ruota, si era al km. 212. Gimondi e Dancelli, poi, si erano separati su De Boever, e si era al km. 220, con una salita da superare, una salita da niente, un chilometro, forse meno ancora. Ma la strada, in quel

breve tratto si rompede in tante piccole lastre, che impedivano pensatamente lo sforzo. Qualche volta, il bergamasco sfiorò la sua offensiva. In una incredibile confusione, la macchina che ci

Adorni, il parigino conquistò un vantaggio di ventimila metri, ma lo scollafarone. Allora, giunto nell'ultimo in cui Adorni aveva preso la guida, Gimondi, con Dancelli a ruota, si era al km. 212. Gimondi e Dancelli, poi, si erano separati su De Boever, e si era al km. 220, con una salita da superare, una salita da niente, un chilometro, forse meno ancora. Ma la strada, in quel



È finita con un vero trionfo la tremenda fatica di Felice Gimondi (Telefoto)

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Dopo il traguardo, Felice dichiara sorridendo: "Ho tenuto fede alle promesse!"

«Mi ero prefisso di vincere la Parigi-Roubaix sin da quando aveva iniziato in gennaio gli allenamenti» - Il d. t. Pezzi ripete: «Meraviglioso, meraviglioso. Non ho mai visto un corridore andare così forte» - Il ritiro di Vittorio Adorni

Le vicende degli altri incontri sui campi della serie A

Inter a Firenze fermata sullo 0 a 0

Sarti ■ Albertosi autori ■ belle parate che hanno salvato le rispettive squadre - L'auto di Moratti circondata dai tifosi toscani a fine partita

Del nostro corrispondente

FIRENZE, lunedì mattina. Alla vigilia dell'incontro con la Fiorentina, l'Inter ha deciso che l'Inter era venuta a Firenze per vincere, ma che si sarebbe accontentata anche di un pareggio. Esattamente il tutto di fatto, come del programma del manager che, difatti, una volta in campo l'Inter ha messo tutto alla difesa, anche se non si può parlare di una linea tattica estremamente difensiva. Nel tutto apposto l'atteggiamento del sole che, invece, hanno cercato di svolgere un gioco offensivo, offrendo, purtroppo, la Fiorentina non ha un vero centravanti e i suoi giocatori non sono riusciti a fare nulla di utile. In gran parte il merito va dato a Sarti, Albertosi e Moratti che, a quanto pare, hanno salvato la partita per una ventina di minuti nella ripresa.

Risultato: pareggio a zero. La Fiorentina, che non ha mai fatto un gol in casa, si è salvata. La partita, però, è stata luttuosa per i tifosi. Al contrario, è stata una vittoria per i tifosi della Fiorentina che, a quanto pare, hanno salvato la partita per una ventina di minuti nella ripresa.

A PAGINA 14:

L'arrivo a Milano ■ Real Madrid, mercoledì avversario dell'Inter a San Siro

Milan-Bologna 1 a 1

Incidente a Tumburus - Espulsi Turra e Fortunato

Del nostro corrispondente

MILANO, lunedì mattina. La partita di S. Siro, disputata al piano terra, è stata una gara di epoca, con i tifosi che non si sono mai separati dal campo. Al 35' del primo tempo, Tumburus, colpito fortissimamente da Moratti, è stato espulso dal campo. Durante l'intervallo, si è fatto di tutto per rimandare la partita. La partita, che aveva il labbro infero, si è conclusa con un pareggio a zero. Durante l'intervallo, si è fatto di tutto per rimandare la partita. La partita, che aveva il labbro infero, si è conclusa con un pareggio a zero.

La partita di S. Siro, disputata al piano terra, è stata una gara di epoca, con i tifosi che non si sono mai separati dal campo. Al 35' del primo tempo, Tumburus, colpito fortissimamente da Moratti, è stato espulso dal campo. Durante l'intervallo, si è fatto di tutto per rimandare la partita. La partita, che aveva il labbro infero, si è conclusa con un pareggio a zero.

Soltanto Meroni in vena nell'attacco del granata

Torino bloccato dalla Roma: 1-1

Le reti nella ripresa - I giallorossi in vantaggio con Francesconi - Pareggia Simoni per i torinesi - Due favorevoli occasioni fallite da Schutz - Il gioco delle due squadre non ha soddisfatto

La partita di S. Siro, disputata al piano terra, è stata una gara di epoca, con i tifosi che non si sono mai separati dal campo. Al 35' del primo tempo, Tumburus, colpito fortissimamente da Moratti, è stato espulso dal campo. Durante l'intervallo, si è fatto di tutto per rimandare la partita. La partita, che aveva il labbro infero, si è conclusa con un pareggio a zero.

La partita di S. Siro, disputata al piano terra, è stata una gara di epoca, con i tifosi che non si sono mai separati dal campo. Al 35' del primo tempo, Tumburus, colpito fortissimamente da Moratti, è stato espulso dal campo. Durante l'intervallo, si è fatto di tutto per rimandare la partita. La partita, che aveva il labbro infero, si è conclusa con un pareggio a zero.

La Juventus riesce a rimontare i due goals iniziali del Cagliari: 1-2

I bianconeri, sorpresi ■ primo tempo dalle reti di Visentin e Rizzo, hanno ridotto lo svantaggio con Traspadini in apertura di ripresa - Vani gli attacchi condotti dai torinesi ■ finale - Stacchini ha sfiorato il pareggio - La squadra piemontese avrebbe meritato la divisione dei punti

Del nostro inviato

CAGLIARI, lunedì mattina. La Juventus ha perso di misura l'incontro con i bianconeri. La partita è stata una gara di epoca, con i tifosi che non si sono mai separati dal campo. Al 35' del primo tempo, Tumburus, colpito fortissimamente da Moratti, è stato espulso dal campo. Durante l'intervallo, si è fatto di tutto per rimandare la partita. La partita, che aveva il labbro infero, si è conclusa con un pareggio a zero.



Un colpo di testa di Traspadini, autore dei gol bianconeri, nell'area del Cagliari: a sinistra Leoncini osserva il compagno (Tel.)

La partita di S. Siro, disputata al piano terra, è stata una gara di epoca, con i tifosi che non si sono mai separati dal campo. Al 35' del primo tempo, Tumburus, colpito fortissimamente da Moratti, è stato espulso dal campo. Durante l'intervallo, si è fatto di tutto per rimandare la partita. La partita, che aveva il labbro infero, si è conclusa con un pareggio a zero.

La partita di S. Siro, disputata al piano terra, è stata una gara di epoca, con i tifosi che non si sono mai separati dal campo. Al 35' del primo tempo, Tumburus, colpito fortissimamente da Moratti, è stato espulso dal campo. Durante l'intervallo, si è fatto di tutto per rimandare la partita. La partita, che aveva il labbro infero, si è conclusa con un pareggio a zero.

La partita di S. Siro, disputata al piano terra, è stata una gara di epoca, con i tifosi che non si sono mai separati dal campo. Al 35' del primo tempo, Tumburus, colpito fortissimamente da Moratti, è stato espulso dal campo. Durante l'intervallo, si è fatto di tutto per rimandare la partita. La partita, che aveva il labbro infero, si è conclusa con un pareggio a zero.

La partita di S. Siro, disputata al piano terra, è stata una gara di epoca, con i tifosi che non si sono mai separati dal campo. Al 35' del primo tempo, Tumburus, colpito fortissimamente da Moratti, è stato espulso dal campo. Durante l'intervallo, si è fatto di tutto per rimandare la partita. La partita, che aveva il labbro infero, si è conclusa con un pareggio a zero.



Il gol del pareggio granata: il tiro di Simoni sfugge a Guidolin (f. Morsini)

FILMATE CON 59'900 LIRE

RIVIVERE I VOSTRI RICORDI

Obiettivo 1:8 ■ PROIETTORE a luce fredda con retroscena e ribobinamento rapido ■ 75 x 100 su cassetto ■ la proiezione ■ 1 PELICOLA BN con sviluppo già pagato ■ 1 ANNO DI GARANZIA ■ Tutto il complesso L. 59.900 - Vendite anche a rate (L. 25.000 in contanti e 8 mensili di L. 5.000 cad.)

ANGELO CHIOSSI
VIA RIV. int. TORINO-TELEF. 513330

ZURLETTI
VIA ROMA 358
NEGOZIO, PER L'ARGENTERIA - CORS - TORINO EMANUELE 7

PER I CRESIMANDI
OROLOGI PER GIOVANNI E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controllo, indagini, indagini. Sede: Torino 10 - 511-034

Servetti
il mio stile di vita...

Per la Coppa con l'Internazionale Il Real Madrid in ritiro a Como

Ieri sera ■■ giunti a ■■ il presidente del club e
■■ giocatori - Oggi arrivano l'allenatore Muñoz e il
■■ squadra - ■■ spagnoli ■■ ottimisti per il
■■ retour-match ■■ di mercoledì della Coppa ■■ Campioni



L'attacco ■■ Real Madrid Cento ■■ mercoledì a
■■ Sir ■■ uno dei più pericolosi avversari per i nerazzurri

Milano, lunedì mattina. Il Real Madrid si prepara ad affrontare l'Inter mercoledì a Milano nella gara di ritorno delle semifinali della Coppa dei Campioni. Un primo gruppo di dirigenti e giocatori del club spagnolo è arrivato ieri sera. Il secondo giungerà nel tardo pomeriggio. Ieri sera il presidente Bernabeu a sceso dall'aereo seguito dal medico sociale don Lopez Quiles, dal segretario generale Augustin Dominguez e da sette giocatori: Santalucia, Zoco, Sereña, Antanilo, Velazquez e capitano Cento. Parlerà con i giocatori: il tecnico d'area e Zoco il libero. Sacerdoti sono attesi, l'allenatore Muñoz. Il direttore sportivo Calderon e nove giocatori: i portieri Araquistain e Menduza, Pacheco, De Felipe, Pizzi, e le riserve Plaza, Toldos, Blazquez e Zoco. Questi nove calciatori hanno giurato ieri contro il modesto club del sedicente Real Madrid della Coppa di Spagna. Ripetuto alla partita di andata, svoltasi mercoledì scorso a Madrid, non è stato il successo del Real per 1-0, ma il mancato ritorno del portiere Belandier, che non si è ripreso dall'infortunio subito nella ripresa e che sarà sostituito da Araquistain.

Il presidente Bernabeu ha tentato di evitare i giornalisti che si accingevano all'aeroporto. Ha allora cercato di sfuggirli e i fatti accaduti a Madrid subito dopo la partita. Limitandosi a spiegare che la società si augura che ad arbitrare il «retour-match» a San Siro sia chiamato un direttore di gara veramente capace.

«Non chiedetemi un pronostico — ha risposto il presidente a un cronista — questo è un argomento che riguarda unicamente il vostro amico Melendo Herrera. E, se il «dio» del pallone mi lo dice, che vinca l'Inter e che il Real Madrid sarà eliminato — che le cose andranno proprio così. Herrera è infallibile». E, cantando loro i giocatori, che a differenza dei dirigenti hanno sempre preteso in pallone per Cometa. Il Real ha fatto il suo quarto generale, hanno detto che nessuno ha mai visto addosso all'arbitro.

Il Real ha fatto il suo quarto generale, hanno detto che nessuno ha mai visto addosso all'arbitro.

Il Real ha fatto il suo quarto generale, hanno detto che nessuno ha mai visto addosso all'arbitro.

Giorgio Belloni

In Piemonte ed in Emilia due interessanti competizioni motociclistiche Ostoro non ha rivali nel motocross di Bra

Il pilota di Avigliana ha preceduto Angelini
Positiva prova di Ferrero - Cavallero e Co-
scia vittime di cadute ■■ conseguenze

Rea, lunedì mattina. Ostoro non ha rivali nel motocross di Bra. Il pilota di Avigliana ha preceduto Angelini. Positiva prova di Ferrero - Cavallero e Co-scia vittime di cadute. Le conseguenze.

Rea, lunedì mattina. Ostoro non ha rivali nel motocross di Bra. Il pilota di Avigliana ha preceduto Angelini. Positiva prova di Ferrero - Cavallero e Co-scia vittime di cadute. Le conseguenze.

Rea, lunedì mattina. Ostoro non ha rivali nel motocross di Bra. Il pilota di Avigliana ha preceduto Angelini. Positiva prova di Ferrero - Cavallero e Co-scia vittime di cadute. Le conseguenze.

Rea, lunedì mattina. Ostoro non ha rivali nel motocross di Bra. Il pilota di Avigliana ha preceduto Angelini. Positiva prova di Ferrero - Cavallero e Co-scia vittime di cadute. Le conseguenze.

Rea, lunedì mattina. Ostoro non ha rivali nel motocross di Bra. Il pilota di Avigliana ha preceduto Angelini. Positiva prova di Ferrero - Cavallero e Co-scia vittime di cadute. Le conseguenze.

Rea, lunedì mattina. Ostoro non ha rivali nel motocross di Bra. Il pilota di Avigliana ha preceduto Angelini. Positiva prova di Ferrero - Cavallero e Co-scia vittime di cadute. Le conseguenze.

Rea, lunedì mattina. Ostoro non ha rivali nel motocross di Bra. Il pilota di Avigliana ha preceduto Angelini. Positiva prova di Ferrero - Cavallero e Co-scia vittime di cadute. Le conseguenze.

Rea, lunedì mattina. Ostoro non ha rivali nel motocross di Bra. Il pilota di Avigliana ha preceduto Angelini. Positiva prova di Ferrero - Cavallero e Co-scia vittime di cadute. Le conseguenze.

Rea, lunedì mattina. Ostoro non ha rivali nel motocross di Bra. Il pilota di Avigliana ha preceduto Angelini. Positiva prova di Ferrero - Cavallero e Co-scia vittime di cadute. Le conseguenze.

Rea, lunedì mattina. Ostoro non ha rivali nel motocross di Bra. Il pilota di Avigliana ha preceduto Angelini. Positiva prova di Ferrero - Cavallero e Co-scia vittime di cadute. Le conseguenze.

Rea, lunedì mattina. Ostoro non ha rivali nel motocross di Bra. Il pilota di Avigliana ha preceduto Angelini. Positiva prova di Ferrero - Cavallero e Co-scia vittime di cadute. Le conseguenze.

Rea, lunedì mattina. Ostoro non ha rivali nel motocross di Bra. Il pilota di Avigliana ha preceduto Angelini. Positiva prova di Ferrero - Cavallero e Co-scia vittime di cadute. Le conseguenze.

Rea, lunedì mattina. Ostoro non ha rivali nel motocross di Bra. Il pilota di Avigliana ha preceduto Angelini. Positiva prova di Ferrero - Cavallero e Co-scia vittime di cadute. Le conseguenze.

Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica
Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

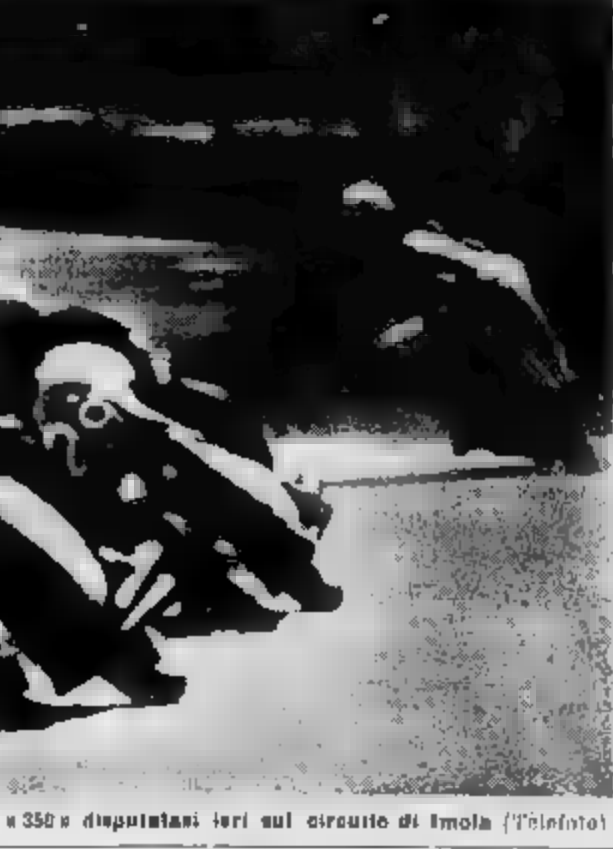
Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.



Una fase della corsa della 350 disputata ieri sul circuito di Imola (Tolentino)

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Imola, lunedì mattina. Cinquantatré piloti, su trentatré moto, hanno disputato la prima delle due prove del campionato italiano della M.V. Il corridore della M.V. ha mostrato di non risentire della caduta di domenica. Vittoria di Provi nelle 250 - Lo svizzero Taveri precede Francesco Villa nelle 125.

Con Baghetti e Ormer

Le Fiat-Abarth vincono a Vienna

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

VIENNA lunedì mattina. Nel Gran Premio automobilistico di Vienna, disputato ieri sul circuito cittadino, le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria. Le Fiat-Abarth hanno ottenuto la vittoria.

Urubù si afferma a Vinovo nel Premio Piazze Torinesi

Nessun vincitore nel concorso dei gettoni d'oro - A Milano ■■ di Djelo
Binza nell'Emanuele Filiberto: di galoppo - Oggi a Modena il Premio Ghirlandina

Grande successo di pubblico per la prima prova del concorso dei gettoni d'oro a Vinovo. Urubù si afferma a Vinovo nel Premio Piazze Torinesi. Nessun vincitore nel concorso dei gettoni d'oro - A Milano ■■ di Djelo Binza nell'Emanuele Filiberto: di galoppo - Oggi a Modena il Premio Ghirlandina.

Grande successo di pubblico per la prima prova del concorso dei gettoni d'oro a Vinovo. Urubù si afferma a Vinovo nel Premio Piazze Torinesi. Nessun vincitore nel concorso dei gettoni d'oro - A Milano ■■ di Djelo Binza nell'Emanuele Filiberto: di galoppo - Oggi a Modena il Premio Ghirlandina.

Grande successo di pubblico per la prima prova del concorso dei gettoni d'oro a Vinovo. Urubù si afferma a Vinovo nel Premio Piazze Torinesi. Nessun vincitore nel concorso dei gettoni d'oro - A Milano ■■ di Djelo Binza nell'Emanuele Filiberto: di galoppo - Oggi a Modena il Premio Ghirlandina.

Grande successo di pubblico per la prima prova del concorso dei gettoni d'oro a Vinovo. Urubù si afferma a Vinovo nel Premio Piazze Torinesi. Nessun vincitore nel concorso dei gettoni d'oro - A Milano ■■ di Djelo Binza nell'Emanuele Filiberto: di galoppo - Oggi a Modena il Premio Ghirlandina.

I nuotatori britannici primi nel "Sei Nazioni"

Ieri a Strasburgo davanti agli azzurri - Nell'ultima giornata di prove, affermazione di Daniele Benek nei 100 m stile libero - Dibiasi secondo nei tuffi

Ieri a Strasburgo davanti agli azzurri - Nell'ultima giornata di prove, affermazione di Daniele Benek nei 100 m stile libero - Dibiasi secondo nei tuffi.

Ieri a Strasburgo davanti agli azzurri - Nell'ultima giornata di prove, affermazione di Daniele Benek nei 100 m stile libero - Dibiasi secondo nei tuffi.

Ieri a Strasburgo davanti agli azzurri - Nell'ultima giornata di prove, affermazione di Daniele Benek nei 100 m stile libero - Dibiasi secondo nei tuffi.

Ieri a Strasburgo davanti agli azzurri - Nell'ultima giornata di prove, affermazione di Daniele Benek nei 100 m stile libero - Dibiasi secondo nei tuffi.

Ieri a Strasburgo davanti agli azzurri - Nell'ultima giornata di prove, affermazione di Daniele Benek nei 100 m stile libero - Dibiasi secondo nei tuffi.

Ieri a Strasburgo davanti agli azzurri - Nell'ultima giornata di prove, affermazione di Daniele Benek nei 100 m stile libero - Dibiasi secondo nei tuffi.

Ieri a Strasburgo davanti agli azzurri - Nell'ultima giornata di prove, affermazione di Daniele Benek nei 100 m stile libero - Dibiasi secondo nei tuffi.

Ieri a Strasburgo davanti agli azzurri - Nell'ultima giornata di prove, affermazione di Daniele Benek nei 100 m stile libero - Dibiasi secondo nei tuffi.

I torinesi Club Scherma campioni italiani di sciabola

Dopo il brillante successo di Torino, i Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria. I Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria.

Dopo il brillante successo di Torino, i Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria. I Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria.

Dopo il brillante successo di Torino, i Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria. I Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria.

Dopo il brillante successo di Torino, i Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria. I Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria.

Dopo il brillante successo di Torino, i Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria. I Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria.

Dopo il brillante successo di Torino, i Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria. I Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria.

Dopo il brillante successo di Torino, i Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria. I Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria.

Dopo il brillante successo di Torino, i Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria. I Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria.

Dopo il brillante successo di Torino, i Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria. I Club Scherma torinesi hanno ottenuto la vittoria.

Cominciate al mattino, col Pavesini. Per ristorarvi. Per risolvere il languore della notte. I Pavesini nutrono e sono leggeri. Sono squisiti. Così freschi, così genuini: solo farina, zucchero e uova. Prima colazione ideale. Una dose ■ fiducia per il giorno che comincia. Un augurio dorato che ha il sapore di ■ Un gusto schietto, inimitabile. Senza età. I Pavesini ■ svelti. Fresca energia a portata di mano. Sostanza che dà calore e rincuora per le fatiche che vi attendono. Pavesini: un aiuto a cominciare la vita. E' sempre l'ora dei Pavesini.

PAVESINI

CRONACA CITTADINA

Durissimo collaudo del provvedimento attuato su richiesta dell'Atm

In via XX Settembre si va bene ma nei cascos nelle strade adiacenti

I vigili urbani mobilitati per compito arduo spesso vano: sciogliere i continui ingorghi in via Milano ■ via San Francesco d'Assisi - L'assessore Altamura ribadisce l'urgenza che da queste vie spariscano i tram - Gravi atti di indisciplina da parte di automobilisti - Proteste dei negozianti



Via XX Settembre angolo via Milano: tutti gli automobili privati debbono svoltare a sinistra

I burocrati che l'Assessorato alla Mobilità ha incaricato di verificare l'attuazione del provvedimento di limitazione del traffico in via XX Settembre, non sono riusciti a far rispettare la regola. I vigili urbani, mobilitati per il compito arduo di sciogliere i continui ingorghi in via Milano, via San Francesco d'Assisi, via XX Settembre, non sono riusciti a far rispettare la regola. I vigili urbani, mobilitati per il compito arduo di sciogliere i continui ingorghi in via Milano, via San Francesco d'Assisi, via XX Settembre, non sono riusciti a far rispettare la regola.

La stessa via Pietro Micca, in alcuni momenti, ha interessato anche la scelta da via XX Settembre e per la mancanza di un provvedimento di limitazione del traffico, la situazione è rimasta invariata. Al più presto sarà invertito il senso unico in via San Francesco d'Assisi, in modo da rendere più agevole il traffico in via XX Settembre.

La stessa via Pietro Micca, in alcuni momenti, ha interessato anche la scelta da via XX Settembre e per la mancanza di un provvedimento di limitazione del traffico, la situazione è rimasta invariata. Al più presto sarà invertito il senso unico in via San Francesco d'Assisi, in modo da rendere più agevole il traffico in via XX Settembre.

La stessa via Pietro Micca, in alcuni momenti, ha interessato anche la scelta da via XX Settembre e per la mancanza di un provvedimento di limitazione del traffico, la situazione è rimasta invariata. Al più presto sarà invertito il senso unico in via San Francesco d'Assisi, in modo da rendere più agevole il traffico in via XX Settembre.

Brosio a Caselle

Il segretario generale della Nato è ripartito per Parigi. A Torino è stato testimone alla nozze della nipota



Madia Brosio, segretario generale della Nato, è partito stamane da Caselle d'Asti per Parigi. Brosio, che ha 62 anni, è nato a Caselle d'Asti, in provincia di Torino, dove ha una casa e una famiglia. Ha lavorato per anni alla Nato, dove ha ricoperto diverse cariche importanti.

Era fissato per mercoledì e giovedì

Lo sciopero dei metalmeccanici rinviato al 27 e 28

La decisione presa stamane ■ segretario provinciale della Fim-Cisl, Fiom e Uilim - In corso le agitazioni dei medici e dei postelegrafonici - Fino a domani distribuzione ■ corrispondenza e pacchi

Lo sciopero dei metalmeccanici, fissato per mercoledì e giovedì, è stato rinviato al 27 e 28 aprile. La decisione è stata presa stamane dal segretario provinciale della Fim-Cisl, Fiom e Uilim. In corso le agitazioni dei medici e dei postelegrafonici. Fino a domani distribuzione di corrispondenza e pacchi.

Gli asili Onni chiusi per protesta

Gli asili Onni, chiusi per protesta, hanno rifiutato di accettare la visita dei funzionari dell'Assessorato alla Sanità. Gli asili, che sono gestiti da volontari, hanno deciso di non accettare la visita dei funzionari dell'Assessorato alla Sanità, in segno di protesta.

Duemila pigiama per vestire i ladri

Svaligiato un laboratorio; bottino di 4 milioni - A Chiari: per la quarta volta «colpo» con il cric in un negozio di confezioni

Un negozio di confezioni a Chiari è stato svaligiato per la quarta volta. I ladri hanno rubato duemila pigiama e un bottino di 4 milioni. Il negozio è stato svaligiato per la quarta volta, con il cric in un negozio di confezioni.

Nella notte in uno dei più vecchi empori di oggetti casalinghi

Clamoroso «colpo» a Porta Palazzo: rubano la cassaforte con 20 milioni

Per arrivare al negozio i ladri hanno dovuto scavalcare un alto muro e un recinto metallico - Il forziere è stato divelto dalla parete ■ colpi ■ scalpello e portato via chiuso sebbene pesasse oltre un quintale



Enrico Uria, il derubato, accanto al muro da cui i ladri hanno scavalcato la grossa cassaforte



Il negozio dove è compiuto il furto è alla vecchia Porta Palazzo

Rapinato al gioco delle «3 carte» insegue il biscchiere e va sotto un'auto

Il drammatico episodio in via Milano: presta 10 mila lire a uno dei presenti, il giovane che tiene il banco se ne impossessa dandosi alla fuga - Quattro persone processate in Assise

Un episodio drammatico è avvenuto in via Milano. Un giovane, che tiene il banco al gioco delle «3 carte», è stato rapinato. Il biscchiere ha preso 10 mila lire a uno dei presenti, il giovane che tiene il banco se ne impossessa dandosi alla fuga. Quattro persone sono state processate in Assise.

E' morto il giaguaro azzannato dalla jena

Un giaguaro è morto azzannato dalla jena. L'episodio è avvenuto in un parco. Il giaguaro era stato azzannato dalla jena e ha perso la vita.

Temperatura di oggi

MASSIMA +21,6 MINIMA +11

TELEFAR

IL VOSTRO TELEVISORE! BONDATO AUTOMATICO COMPLETO DI STABILIZZAZIONE

2° C. CARRELLI - LAMPADA

INSTALLATO A DOMICILIO COMPRESO L'OMAGGIO DI 100.000

ELABORAZIONI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONE DI

BABY TELEFAR 11

Il nuovo superportatile Tutto transistori

FUNZIONA VERAMENTE OVUNQUE POICHE' ESSENDO A TRANSISTOR FUNZIONA A LUCE, CON LA PROPRIA BATTERIA E CON LA BATTERIA DELL'ALTO

IN CITTA', IN CAMPAGNA, MONTAGNA, AL MARE

... OVUNQUE VOI

di propaggine TELEFAR

UNICA SEDE: VIA NIZZA, 87 - TORINO - TELEFONO 65.19.57

DEI UN CONVEGNO A MILANO

L'acqua dolce estratta dal mare

Non è un problema degli «anni duemila» - Parrecchi Paesi (ad esempio Israele) studiano il sistema di produrre «acqua artificiale» dissalando quella ■ Mediterraneo ■ inchiesta internazionale organizzata alla Fiera Campionaria

Notizia speciale particolare

Milano, lunedì sera. La notizia che si è diffusa in questi giorni, secondo la quale alcuni Paesi (ad esempio Israele) studiano il sistema di produrre «acqua artificiale» dissalando quella ■ Mediterraneo ■ inchiesta internazionale organizzata alla Fiera Campionaria.

All'ospedale in due letti: pesa 270 kg.



Per accogliere Raphael Apodaca, l'ospedale Generale della Contea di Maricopa, nell'Arizona, ha dovuto fare inchiodare insieme due letti. L'eccezionale paziente pesa 270 chilogrammi e i medici vogliono tenerlo sotto osservazione per chiarire la causa della sua obesità, essendo accertato che l'Apodaca non è neppure un forte mangiatore. Quindici anni fa pesava 131 chilogrammi. Tel. A. P. e «Stampa Sera»

Ieri giornata senza «scoppi»

Ad Entracque il terremoto richiama folle di turisti

I visitatori vogliono provare l'emozione di una scossa - Parole rassicuranti di un geologo sul giornale della diocesi - Ogni riunione in municipio alla presenza del sottosegretario Sarti

Notizia speciale particolare

Entracque, lunedì sera. Ad Entracque la giornata festiva è trascorsa tranquilla, senza il ripetersi del crollo dei soffitti che ha causato la morte di un turista. La morte del turista è stata registrata in un'aula della casa di cura dove si trova il ferito. Il ferito è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Aosta. La morte del turista è stata registrata in un'aula della casa di cura dove si trova il ferito.

Il terremoto di Aosta, che ha causato la morte di un turista, ha richiamato folle di turisti a Entracque. I visitatori vogliono provare l'emozione di una scossa. Parole rassicuranti di un geologo sul giornale della diocesi. Ogni riunione in municipio alla presenza del sottosegretario Sarti.

PER ASSISTERE ALLO STORICO ADDIO UNA POLTRONA COSTAVA 125.000 LIRE

Lacrime e applausi per l'ultima serata al glorioso Metropolitan chiuso per sempre

Il famoso teatro lirico di New York sarà trasferito in settembre in un nuovo, lussuoso palazzo al Lincoln Center - Ma i nostalgici hanno tentato un'estrema, patetica difesa - Leopold Stokowski, dopo aver diretto al «gala» ■ sabato sera un famoso brano, si è rivolto al pubblico gridando: «Vi chiedo dal profondo del cuore di salvare questo magnifico edificio»

Notizia speciale particolare

New York, lunedì sera. «La prima e l'ultima sera» della stagione lirica del Metropolitan. Il teatro, che ha ospitato per anni le più grandi voci liriche, si prepara a chiudere i battenti. Leopold Stokowski, direttore d'orchestra, ha tenuto una commovente conferenza stampa.

Stokowski, che ha tenuto una commovente conferenza stampa, ha chiesto al pubblico di salvare il teatro. Ha detto: «Vi chiedo dal profondo del cuore di salvare questo magnifico edificio».

Il teatro Metropolitan di New York sarà trasferito in settembre in un nuovo, lussuoso palazzo al Lincoln Center. Ma i nostalgici hanno tentato un'estrema, patetica difesa.

Il Prater di Vienna

Vienna, lunedì sera. Il Prater, il parco di divertimento più famoso di Vienna, si prepara a chiudere i battenti. I visitatori vogliono provare l'emozione di una scossa.

Il Prater di Vienna, il parco di divertimento più famoso di Vienna, si prepara a chiudere i battenti. I visitatori vogliono provare l'emozione di una scossa.

Kirk Douglas a Varsavia con la moglie



L'attore americano Kirk Douglas e la moglie fotografati all'aeroporto di Varsavia. Si tratteranno in Polonia per qualche giorno. Tel. A. P. e «Stampa Sera»

Kirk Douglas, l'attore americano, è in Polonia per qualche giorno. Si tratteranno in Polonia per qualche giorno. Tel. A. P. e «Stampa Sera».

potrebbe essere un'idea

ESEMPLARE CONDANNA DECISA DA UN GIUDICE IN FRANCIA

Sei mesi (senza la condizionale) per avere ferito a pugnale un cane

Il condannato ■ un algerino - Trafisse ■ un acuminato coltello ■ ■ di ■ barista che, vedendolo ubriaco, non volle dargli da bere - Un mese di carcere a un altro algerino che ■ con lui

Notizia speciale particolare

Parigi, lunedì sera. Un uomo è stato condannato a sei mesi di prigione, senza condizionale, ed è stato condannato a un mese di carcere a un altro algerino che ■ con lui.

Un uomo è stato condannato a sei mesi di prigione, senza condizionale, ed è stato condannato a un mese di carcere a un altro algerino che ■ con lui.

Un uomo è stato condannato a sei mesi di prigione, senza condizionale, ed è stato condannato a un mese di carcere a un altro algerino che ■ con lui.

Un uomo è stato condannato a sei mesi di prigione, senza condizionale, ed è stato condannato a un mese di carcere a un altro algerino che ■ con lui.



partecipate al "I giovani e la scienza"

un'altra iniziativa culturale della Esso Standard Italiana dedicata alla fisica.

Possiamo prendervi parte tutti gli studenti iscritti in una scuola secondaria superiore italiana durante l'anno 1965/66. I lavori dovranno sviluppare il tema: Progettazione e realizzazione di un esperimento ■ fisica.

Il risultato bisogna inviare ■ con la chiara indicazione dell'esperimento che si intende realizzare. Termine massimo per la presentazione: 15 maggio 1966. Le adesioni vanno inviate ■ Esso Standard Italiana - Concorso "I giovani e la Scienza" - Via S. Nicola da Tolentino 78 - Roma.

In seguito entro il 10 settembre 1966 dovrà seguire una relazione più dettagliata, con fotografie e disegni. La relazione dovrà essere accompagnata da una lettera dell'insegnante di fisica. Della giuria faranno parte rappresentanti:

- della Società Italiana di fisica
- delle due Commissioni Nazionali per i Corsi Polesi in Fisica
- dell'Associazione per la Ricerca Scientifica Italiana
- del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia

Gli autori dei migliori esperimenti saranno invitati a Milano e dovranno realizzare l'esperimento al Museo della Scienza e della Tecnologia. I quattro vincitori del concorso saranno premiati con un viaggio in Germania, Francia o Inghilterra, a scelta dei vincitori e i loro lavori saranno pubblicati sul "Giornale di Fisica".

Per ulteriori informazioni: Esso Standard Italiana - Ufficio Pubbliche Relazioni - Via S. Nicola da Tolentino 78 - ROMA



E un'altra iniziativa Esso per la scuola

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL'LOCALI + 1000 L. 180 per par

(Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

ABBIODONA... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

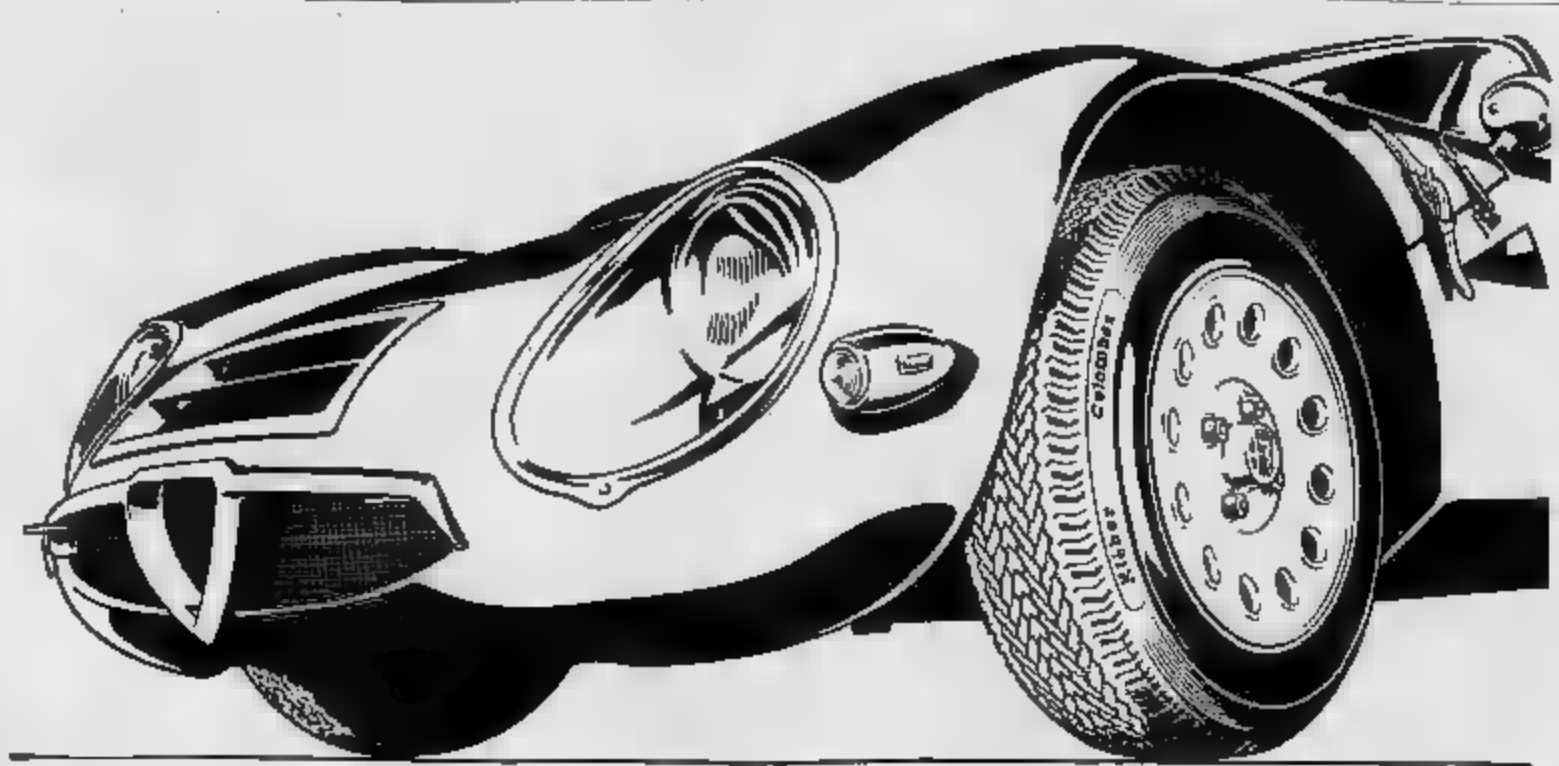
AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)

AUTOTRASLOCHI... (Continua pag. 4)



Kiebert-Colombes

FEDERI ALLA VITTORIA

LA KLEBER COLOMBES È LIETA DI AVER CONTRIBUITO ALLE SEGUENTI VITTORIE

ALFA ROMEO NEL 1955:

TOR DE... GIULIA TZ (J. PATTE) 1° ASSOLUTA RALLYE DAUPHINE GIULIA GTA (LA BAUNE NOËL) 1° ASSOLUTA TURISMO 12 ORE D'ELLES GIULIA GTA (ACKERMANS) 1° ASSOLUTA CIRCUIT D'ALBI SPRINT (ROLLAND) 1° ASSOLUTA RALLYE ROUTES DU NORD GIULIA TZ SUPER (MAHIEUX-DELCOUR) 1° COUPE DAMES SAINT GIULIA TZ SUPER (MASOERO) 1° ASSOLUTA TURISMO RALLYE MISTRAL GIULIA TZ SUPER (MAHIEUX-GASSIER) 1° COUPE DAMES GIULIA TZ (ROLLAND-AUGIAS) 1° INDICE GRAN RALLYE DU GIULIA TZ SUPER (MASOERO-CORDONNIER) 1° ASSOLUTA RALLYE DU GIULIA TZ SUPER (MASOERO-CORDONNIER) 1° ASSOLUTA

BEHRA GIULIA TZ (BUZZI-CONSO) 1° ASSOLUTA SCRATCH GRAN TURISMO RALLYE DE GIULIA TZ (ROLLAND-AUGIAS) 1° ASSOLUTA GRAN TURISMO RALLYE CHATEAUX-DE LA LOIRE GIULIA TZ (COLONELLO-COLONELLO) 1° ASSOLUTA GRAN TURISMO COUPE DES ALPES GIULIA TZ (CONSTEN-HEBERT) 1° ASSOLUTA GRAN TURISMO RALLYE D'ARC GIULIA TZ (WEIPRECHT-WILLY) 1° SCRATCH TURISMO RALLYE DU VAR GIULIA TZ (ROLLAND-AUGIAS) 1° SCRATCH GRAN TURISMO CRITERIUM DES CEVENNES GIULIA TZ (ROLLAND-AUGIAS) 1° ASSOLUTA DES CEVENNES GIULIA TZ (ROLLAND-AUGIAS) 1° ASSOLUTA TURISMO

LOCALI PER VILLAGGIO L. 180 per par

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

LOCALI PER VILLAGGIO L. 180 per par

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

LOCALI PER VILLAGGIO L. 180 per par

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

DOMANDE AFFITTO ALL'LOCALI + 1000 L. 180 per par

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

DOMANDE AFFITTO ALL'LOCALI + 1000 L. 180 per par

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

(Continua pag. 4)

75 ANNI DI PROGRESSO PHILIPS 1891-1966

MA PHILIPS GUARDA GIÀ AI PROSSIMI 75 ANNI

Il futuro offre infatti entusiasmi e possibilità: nuovi studi, nuove scoperte scientifiche verranno portate a termine nei Laboratori di Ricerca Philips, in cui operano scienziati e tecnici ad alto livello. Nuovi progetti verranno realizzati. Si apriranno nuovi orizzonti.

FIDATEVI DI PHILIPS

PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO "75 ANNI DI PROGRESSO PHILIPS"

Acquistando - dal 1° Maggio al 31 Dicembre - un prodotto PHILIPS per la casa potrete ricevere in regalo un doppio del prezzo pagato. Chiedete la Cartolina-Concorso al vostro rivenditore.

75 ANNI DI PROGRESSO PHILIPS 1891-1966

STREGA
IL LIQUORE CHE
SI BEVE
INSIEME

SPORT

Ieri ha pareggiato a Firenze, mercoledì affronterà il Real Madrid

L'Inter tra campionato e Coppa dei Campioni

Chiappella è stata riconfermata alla guida della squadra viola

Arrivata a Milano la comitiva spagnola

Pirovano terzino, Bertini mediano: il presidente Bernabeu polemizza con Herrera

si prova la Fiorentina del futuro

Positivi i collaudi per entrambi i giocatori - Hamrin e Brugnera hanno avuto qualche battuta - vuoto

Del nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera. I tifosi viola che ieri sera circondarono l'auto di Angelo Moratti, irritati dal paraggio, non si comportarono soltanto male da un punto di vista civile e sportivo, hanno mostrato anche di non aver capito il vero significato sportivo di quella partita.

Per la Fiorentina, infatti, che non è più alcun vero interesse di classe, l'incontro con l'Inter, ossia con una avversaria che dava la più ampia garanzia di poter colpire qualsiasi squadra, era in realtà una specie di prima prova generale dei progetti futuri dell'allenatore che ha avuto la riconferma dell'incarico per il 1966-67 proprio alla vigilia di questa gara.

C'era molto da vedere per i tecnici viola: prima di tutto gli esperimenti di Pirovano terzino e di Bertini mediano, poi gli effetti del ritorno in squadra di Hamrin e Brugnera, come se la squadra avrebbe dovuto essere veramente la più forte di tutta la serie A e certamente anche una delle più forti del mondo.

Insomma era soprattutto pensando alla prossima partita che bisognava guardare l'incontro di ieri allo stadio comunale e non c'è dubbio che sotto questa prospettiva l'anno guardava i dirigenti e Beppe Chiappella. I risultati — a prescin-

de dal pareggio, diretta conseguenza dell'inesperienza di alcuni giocatori viola e dell'eccezionale bravura di Sartì — sono stati senz'altro soddisfacenti.

Hamrin non ha reso quanto meritava la sua « classe » e la sua esperienza internazionale, probabilmente perché non ha potuto compiere la sua preparazione sotto l'infertilità di Genova.

che l'ha tenuto lontano dal campo — due turni di campionato. Brugnera, reduce da un'intossicazione di cui è guarito praticamente da tre giorni, ha effettuato una prestazione in cui è emersa la sua scarsa propensione per il ruolo e i compiti di centravanti, ma gli esperimenti di Pirovano e Bertini sono stati senz'altro positivi.

Pirovano, come ha assertedo lo stesso Chiappella, ha mostrato ancora una forte attrazione per la zona di centro-campo, controllando il centravanti e la mezzala offensiva, più che l'ala naturale avversaria d'un terzino. La possibilità che Pirovano sia il prossimo terzino destro titolare sarà, dunque, oggetto di particolare attenzione. Per Bertini, invece, tutto sembra oggi re-

lativamente più semplice: contro l'Inter, e meglio contro quel Corso che anche è stato con Suarez tra i migliori e più autorevoli giocatori del campo, l'ex empolesse si è comportato perfettamente. Non c'è dubbio che, abituato a far da mezzala, gli occorrerà ancora parecchia esperienza, ma fin da ieri ha dato l'impressione di trovarsi a suo posto.

La base per quella graduale costruzione di una grande Fiorentina c'è, a noi sembra, la stessa Inter che ha giocato indubbiamente bene, che non ha mai perso la sua olimpica calma, ma che tuttavia ha corso i suoi rischi e nel primo tempo ha dovuto difendersi con molta accortezza.

to agio non la maglia e i compiti — laterale: è un ucraino nato.

Giordano Goggioli

In ombra nel Napoli Sívori ed Altafini

Veneto, lunedì sera. Il Real Madrid ha controllato il Venezia del primo tempo, dando addirittura l'impressione di essere più a difendere in 0 a 0 che a portare serie minacce agli avversari, poi ha facilmente espresso nelle ultime fasi del vantaggio che gli derivava dall'infertilità accorata ad Ovest a si è aggiudicato la vittoria grazie a due gol di Girardo e Canó. Il punteggio avrebbe potuto essere ancora più netto se, al scadere del primo tempo, Ovest avesse tirato addosso a Lenardi.

A proposito del rigore (la cui esecuzione è stata a molti piuttosto controversa) c'è da ricordare che il Venezia non aveva più fatto un rigore da quando il presidente della società padovana, il signor Paolo Negri, ha deciso di non più affidare la sua squadra a un allenatore che non sia stato prima di tutto un calciatore. Il presidente Baracca, che ha fatto il rigore, non ha mai giocato, ma è stato un ottimo giocatore nel periodo di sua attività. Per l'Inter, che non ha mai fatto un rigore, il rigore è stato un vero e proprio miracolo.

Il presidente Baracca, che ha fatto il rigore, non ha mai giocato, ma è stato un ottimo giocatore nel periodo di sua attività. Per l'Inter, che non ha mai fatto un rigore, il rigore è stato un vero e proprio miracolo.

TRA MILAN E BOLOGNA

Paura a San Siro

Nessuna delle due squadre voleva perdere

Milano, lunedì. Per i tifosi del Milan, il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo. Il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo.

Per i tifosi del Milan, il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo. Il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo.

Per i tifosi del Milan, il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo. Il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo.

Per i tifosi del Milan, il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo. Il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo.

Per i tifosi del Milan, il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo. Il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo.

Per i tifosi del Milan, il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo. Il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo.

Per i tifosi del Milan, il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo. Il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo.

Per i tifosi del Milan, il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo. Il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo.

Per i tifosi del Milan, il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo. Il goal di Pasetti è stato un vero e proprio miracolo.



Herrera e Muñoz... prima della gara d'andata disputata mercoledì scorso a Madrid

Il nostro corrispondente

Milano, lunedì.

Il Real Madrid ha un con-

to agio non la maglia e i

compiti — laterale: è un

ucraino nato.

La base per quella gradu-

ale costruzione di una gran-

de Fiorentina c'è, a noi sem-

bra, la stessa Inter che ha gi-

ocato indubbiamente bene, che

non ha mai perso la sua olim-

pica calma, ma che tuttavia ha

corso i suoi rischi e nel primo

tempo ha dovuto difendersi con

molta accortezza.

Giordano Goggioli

In ombra nel Napoli

Sívori ed Altafini

Veneto, lunedì sera.

Il Real Madrid ha controllato

il Venezia del primo tempo,

dando addirittura l'impressione

di essere più a difendere in 0 a

0 che a portare serie minacce

agli avversari, poi ha facilmente

espresso nelle ultime fasi del

vantaggio che gli derivava dall'

infertilità accorata ad Ovest a

si è aggiudicato la vittoria grazie

a due gol di Girardo e Canó.

Il punteggio avrebbe potuto

essere ancora più netto se, al

scadere del primo tempo, Ovest

avesse tirato addosso a Lenardi.

A proposito del rigore (la cui

esecuzione è stata a molti

piuttosto controversa) c'è da

ricordare che il Venezia non

aveva più fatto un rigore da

quando il presidente della so-

cietà padovana, il signor Paolo

Negri, ha deciso di non più

affidare la sua squadra a un

allenatore che non sia stato

prima di tutto un calciatore.

Il presidente Baracca, che ha

fatto il rigore, non ha mai

giocato, ma è stato un ottimo

giocatore nel periodo di sua

attività. Per l'Inter, che non ha

mai fatto un rigore, il rigore

è stato un vero e proprio miracolo.

Il presidente Baracca, che ha

fatto il rigore, non ha mai

giocato, ma è stato un ottimo

giocatore nel periodo di sua

attività. Per l'Inter, che non ha

mai fatto un rigore, il rigore

è stato un vero e proprio miracolo.

Il presidente Baracca, che ha

fatto il rigore, non ha mai

giocato, ma è stato un ottimo

quelli, che non esiste per la sua società un elenco di giocatori di prova preferiti, ma che ciò che il manager ha fatto è stato quello di dare a tutti i giocatori la possibilità di dimostrare la loro classe. D'altra parte a Milano non è mai accaduto che la folla se la sia presa con la squadra ospite. E poi se l'Inter è così sicura di vincere e di dominare, perché dovrebbe temere la reazione dei suoi tifosi?

Giorgio Bellini

Il nostro corrispondente

Milano, lunedì.

Il Real Madrid ha un con-

to agio non la maglia e i

compiti — laterale: è un

ucraino nato.

La base per quella gradu-

ale costruzione di una gran-

de Fiorentina c'è, a noi sem-

bra, la stessa Inter che ha gi-

ocato indubbiamente bene, che

non ha mai perso la sua olim-

pica calma, ma che tuttavia ha

corso i suoi rischi e nel primo

tempo ha dovuto difendersi con

molta accortezza.

Giordano Goggioli

In ombra nel Napoli

Sívori ed Altafini

Veneto, lunedì sera.

Il Real Madrid ha controllato

il Venezia del primo tempo,

dando addirittura l'impressione

di essere più a difendere in 0 a

0 che a portare serie minacce

agli avversari, poi ha facilmente

espresso nelle ultime fasi del

vantaggio che gli derivava dall'

infertilità accorata ad Ovest a

si è aggiudicato la vittoria grazie

a due gol di Girardo e Canó.

Il punteggio avrebbe potuto

essere ancora più netto se, al

scadere del primo tempo, Ovest

avesse tirato addosso a Lenardi.

A proposito del rigore (la cui

esecuzione è stata a molti

piuttosto controversa) c'è da

ricordare che il Venezia non

aveva più fatto un rigore da

quando il presidente della so-

cietà padovana, il signor Paolo

Negri, ha deciso di non più

affidare la sua squadra a un

allenatore che non sia stato

prima di tutto un calciatore.

Il presidente Baracca, che ha

fatto il rigore, non ha mai

giocato, ma è stato un ottimo

giocatore nel periodo di sua

attività. Per l'Inter, che non ha

mai fatto un rigore, il rigore

è stato un vero e proprio miracolo.

Il presidente Baracca, che ha

fatto il rigore, non ha mai

giocato, ma è stato un ottimo

quelli, che non esiste per la sua società un elenco di giocatori di prova preferiti, ma che ciò che il manager ha fatto è stato quello di dare a tutti i giocatori la possibilità di dimostrare la loro classe. D'altra parte a Milano non è mai accaduto che la folla se la sia presa con la squadra ospite. E poi se l'Inter è così sicura di vincere e di dominare, perché dovrebbe temere la reazione dei suoi tifosi?

Giorgio Bellini

Il nostro corrispondente

Milano, lunedì.

Il Real Madrid ha un con-

to agio non la maglia e i

compiti — laterale: è un

ucraino nato.

La base per quella gradu-

ale costruzione di una gran-

de Fiorentina c'è, a noi sem-

bra, la stessa Inter che ha gi-

ocato indubbiamente bene, che

non ha mai perso la sua olim-

pica calma, ma che tuttavia ha

corso i suoi rischi e nel primo

tempo ha dovuto difendersi con

molta accortezza.

Giordano Goggioli

In ombra nel Napoli

Sívori ed Altafini

Veneto, lunedì sera.

Il Real Madrid ha controllato

il Venezia del primo tempo,

dando addirittura l'impressione

di essere più a difendere in 0 a

0 che a portare serie minacce

agli avversari, poi ha facilmente

espresso nelle ultime fasi del

vantaggio che gli derivava dall'

infertilità accorata ad Ovest a

si è aggiudicato la vittoria grazie

a due gol di Girardo e Canó.

Il punteggio avrebbe potuto

essere ancora più netto se, al

scadere del primo tempo, Ovest

avesse tirato addosso a Lenardi.

A proposito del rigore (la cui

esecuzione è stata a molti

piuttosto controversa) c'è da

ricordare che il Venezia non

aveva più fatto un rigore da

quando il presidente della so-

cietà padovana, il signor Paolo

Negri, ha deciso di non più

affidare la sua squadra a un

allenatore che non sia stato

prima di tutto un calciatore.

Il presidente Baracca, che ha

fatto il rigore, non ha mai

giocato, ma è stato un ottimo

giocatore nel periodo di sua

attività. Per l'Inter, che non ha

mai fatto un rigore, il rigore

è stato un vero e proprio miracolo.

Il presidente Baracca, che ha

fatto il rigore, non ha mai

giocato, ma è stato un ottimo

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO CLASSIFICHE

Cagliari

Venezia 34 (11), 11-20

Inter 31 (11), 11-20

Juventus

Trasporti 4 (11), 11-20

Florentina

0 (11), 11-20

Inter

0 (11), 11-20

L.R. Vicenza

4 (11), 11-20

Brescia

1 (11), 11-20

Lazio

1 (11), 11-20

Catania

1 (11), 11-20

Milan

1 (11), 11-20

Bologna

1 (11), 11-20

Sampdoria

2 (11), 11-20

Atalanta

1 (11), 11-20

Spal

2 (11), 11-20

Foggia Inc.

1 (11), 11-2

DUCATI MECCANICA S.p.A. BOLOGNA
CASA A POSTAL 610 - TEL. 051/301

**ANNUNCI
ECONOMICI**

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continue on pag. 4)

ISSUES & ANSWERS Department 18-7
online • English • Tel. 797

[illegible]

tiolati ottavi tavolino ricoperto tutto nocce massiccia
 coda trasformata mobilia
 III) Gioielleria, San Angelo
 A30139

RETI Blüthner altre migliori
 modelli, Via Po 35, Capitan.
 acquista francobolli, collezioni
 esteri. Se importante
 e poco. Sicurtà, Via Venezia
 148
 A30601

VERDE acquistando modelli
 direttamente da fabbricanti in
 steel, 572-216

ISORTI Isenlar i più garan-
 zionati. Vendita diretta dalla
 via Nizza 37, Torino

STAMPA SERA

A. ACQUISTIANO

TELEVISORI Telecolor a più canali di dei mondiali. Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 92, Torino.

NESSUNO COME NO

VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: PRESTAZIONI MASSIME E MINIMI CONSUMI

PER QUESTO VI DIAMO

AGIP
F.1 **SUPERMOTOROIL**
L'OLIO DAL SETTE PREG



AMILISSIMA inasaggiatissima dillo
 R.A.A. ANCIOCCESSIONISSIME 80, 4L
 100.000 120.000 140.000
 150.000 160.000 180.000
 190.000 200.000 220.000
 230.000 240.000 260.000
 270.000 280.000 300.000
 310.000 320.000 340.000
 350.000 360.000 380.000
 390.000 400.000 420.000
 430.000 440.000 460.000
 470.000 480.000 500.000
 510.000 520.000 540.000
 550.000 560.000 580.000
 590.000 600.000 620.000
 630.000 640.000 660.000
 670.000 680.000 700.000
 710.000 720.000 740.000
 750.000 760.000 780.000
 790.000 800.000 820.000
 830.000 840.000 860.000
 870.000 880.000 900.000
 910.000 920.000 940.000
 950.000 960.000 980.000
 990.000 1000.000 1020.000
 1030.000 1040.000 1060.000
 1070.000 1080.000 1100.000
 1110.000 1120.000 1140.000
 1150.000 1160.000 1180.000
 1190.000 1200.000 1220.000
 1230.000 1240.000 1260.000
 1270.000 1280.000 1300.000
 1310.000 1320.000 1340.000
 1350.000 1360.000 1380.000
 1390.000 1400.000 1420.000
 1430.000 1440.000 1460.000
 1470.000 1480.000 1500.000
 1510.000 1520.000 1540.000
 1550.000 1560.000 1580.000
 1590.000 1600.000 1620.000
 1630.000 1640.000 1660.000
 1670.000 1680.000 1700.000
 1710.000 1720.000 1740.000
 1750.000 1760.000 1780.000
 1790.000 1800.000 1820.000
 1830.000 1840.000 1860.000
 1870.000 1880.000 1900.000
 1910.000 1920.000 1940.000
 1950.000 1960.000 1980.000
 1990.000 2000.000 2020.000
 2030.000 2040.000 2060.000
 2070.000 2080.000 2100.000
 2110.000 2120.000 2140.000
 2150.000 2160.000 2180.000
 2190.000 2200.000 2220.000
 2230.000 2240.000 2260.000
 2270.000 2280.000 2300.000
 2310.000 2320.000 2340.000
 2350.000 2360.000 2380.000
 2390.000 2400.000 2420.000
 2430.000 2440.000 2460.000
 2470.000 2480.000 2500.000
 2510.000 2520.000 2540.000
 2550.000 2560.000 2580.000
 2590.000 2600.000 2620.000
 2630.000 2640.000 2660.000
 2670.000 2680.000 2700.000
 2710.000 2720.000 2740.000
 2750.000 2760.000 2780.000
 2790.000 2800.000 2820.000
 2830.000 2840.000 2860.000
 2870.000 2880.000 2900.000
 2910.000 2920.000 2940.000
 2950.000 2960.000 2980.000
 2990.000 3000.000 3020.000
 3030.000 3040.000 3060.000
 3070.000 3080.000 3100.000
 3110.000 3120.000 3140.000
 3150.000 3160.000 3180.000
 3190.000 3200.000 3220.000
 3230.000 3240.000 3260.000
 3270.000 3280.000 3300.000
 3310.000 3320.000 3340.000
 3350.000 3360.000 3380.000
 3390.000 3400.000 3420.000
 3430.000 3440.000 3460.000
 3470.000 3480.000 3500.000
 3510.000 3520.000 3540.000
 3550.000 3560.000 3580.000
 3590.000 3600.000 3620.000
 3630.000 3640.000 3660.000
 3670.000 3680.000 3700.000
 3710.000 3720.000 3740.000
 3750.000 3760.000 3780.000
 3790.000 3800.000 3820.000
 3830.000 3840.000 3860.000
 3870.000 3880.000 3900.000
 3910.000 3920.000 3940.000
 3950.000 3960.000 3980.000
 3990.000 4000.000 4020.000
 4030.000 4040.000 4060.000
 4070.000 4080.000 4100.000
 4110.000 4120.000 4140.000
 4150.000 4160.000 4180.000
 4190.000 4200.000 4220.000
 4230.000 4240.000 4260.000
 4270.000 4280.000 4300.000
 4310.000 4320.000 4340.000
 4350.000 4360.000 4380.000
 4390.000 4400.000 4420.000
 4430.000 4440.000 4460.000
 4470.000 4480.000 4500.000
 4510.000 4520.000 4540.000
 4550.000 4560.000 4580.000
 4590.000 4600.000 4620.000
 4630.000 4640.000 4660.000
 4670.000 4680.000 4700.000
 4710.000 4720.000 4740.000
 4750.000 4760.000 4780.000
 4790.000 4800.000 4820.000
 4830.000 4840.000 4860.000
 4870.000 4880.000 4900.000
 4910.000 4920.000 4940.000
 4950.000 4960.000 4980.000
 4990.000 5000.000 5020.000
 5030.000 5040.000 5060.000
 5070.000 5080.000 5100.000
 5110.000 5120.000 5140.000
 5150.000 5160.000 5180.000
 5190.000 5200.000 5220.000
 5230.000 5240.000 5260.000
 5270.000 5280.000 5300.000
 5310.000 5320.000 5340.000
 5350.000 5360.000 5380.000
 5390.000 5400.000 5420.00

tiolati ottavi tavolino ricoperto tutto nocce massiccia
 coda trasformata mobilia
 III) Gioielleria, San Angelo
 A30139

RETI Blüthner altre migliori
 modelli, Via Po 35, Capitan.
 acquista francobolli, collezioni
 esteri. Se importante
 e poco. Sicurtà, Via Venezia
 148
 A30601

VERDE acquistando modelli
 direttamente da fabbricanti in
 steel, 572-216

ISORTI Isenlar i più garan-
 zionati. Vendita diretta dalla
 via Nizza 37, Torino